

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
"PREALPI E DOLOMITI"**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 48

**Copia
del 27/10/2017**

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 2 - Esercizio e gestione del GO" e Intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie".

L'anno duemila diciassette il giorno 27 del mese di ottobre alle ore 14:30 nella sede dell'Associazione G.A.L. "Prealpi e Dolomiti", in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIONE MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	FABRIZIO CECCATO	FEDERAZIONE COLDIRETTI BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	ERMANO PIZZOLATO	CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il dott. Matteo Aguanno, Direttore Tecnico del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 2 - Esercizio e gestione del GO” e 16.2.1 “Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”.

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*. L’attivazione degli interventi previsti dal *Piano di Azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta.

Ciò premesso ricorda come il tema dell’innovazione è una delle priorità trasversali dello sviluppo rurale e può costituire, se ben sviluppata, il principale strumento per la competitività e sostenibilità delle imprese del settore agricolo e agroalimentare. Per favorire lo sviluppo dell’innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il PSR riconosce un ruolo fondamentale alla Misura Cooperazione (Misura 16).

Proprio in tal senso il PSL del Gal ha proposto tra i suoi Ambiti di Interesse (Obiettivi generali) quello legato allo “Sviluppo e l’innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)” al quale si legano prioritariamente i seguenti Obiettivi Specifici (Ob. Sp.):

- Ob. Sp. 2.1 Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione;
- Ob. Sp. 2.2 Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale;
- Ob. Sp. 2.3 Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione;
- Ob. Sp. 2.4 Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità.

Al fine di raggiungere tali Obiettivi Specifici il PSL del Gal prevede di attivare la Misura 16 unitamente ad una serie di Tipi Intervento ad essa riconducibili.

In particolare, il tipo di intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 2 - Esercizio e gestione dei Gruppi Operativi (GO)”, prevede il sostegno alla gestione dei progetti finalizzati all’innovazione agricola presentati da Gruppi Operativi che attivano obbligatoriamente il tipo di intervento 16.2.1 “Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” e facoltativamente altri tipo di intervento in coerenza con le Focus Area previste dal PSR nelle quali si inquadra lo specifico progetto.

Si ricorda inoltre come, pur essendoci un’unica Focus Area (FA) di riferimento per la Misura 19 consistente nella FA 6B, al fine di monitorare il contributo dello Sviluppo Locale Leader alle FA del PSL, ogni operazione realizzata dal Gal deve essere contrassegnata anche da una FA *secondaria* in aggiunta alla FA di riferimento per la Misura 19 Leader (FA 6B).

Ne deriva che le operazioni del Gal previste nel proprio PSL nell’ambito delle Sotto Misure 16.1 e 16.2 e in queste attivabili facoltativamente, dovranno rispettare le correlazioni previste dal PSR tra Focus Area (secondarie per il Leader) e Tipo Interventi con particolare riferimento alle FA 2A e 3A.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 2 - Esercizio e gestione del GO” e 16.2.1 “Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”.

Per sostenere gli obiettivi specifici del Gal sopra citati e riconducibili alle Focus Area (secondaria) 2A *“Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”* e 3A *“Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”*, si intendono approvare le proposte di Bandi per i Tipi di intervento 16.1.1 *“Gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura”* e 16.2.1 *“Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”*. Esclusivamente se inseriti nell’ambito dei Piani di attività dei Gruppi Operativi dei PEI, è inoltre prevista l’approvazione dei Bandi - sotto forma di Allegati tecnici al tipo intervento 16.1.1 - per i seguenti Tipi di Intervento:

- FA 2A : 1.2.1 *“Azioni di informazione e di dimostrazione”*, 4.1.1 *“Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola”* e 6.4.1 *“Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”*.
- FA 3A : 1.2.1 *“Azioni di informazione e di dimostrazione”*, 3.2.1 *“Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”*, 4.2.1 *“Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”* e 16.4.1 *“Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”*.

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l’approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l’apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 2 - Esercizio e gestione del GO” e 16.2.1 “Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”.

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l’attivazione dei PSL, prevedendo la presa d’atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell’Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia”.

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l’Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misura e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2175 del 23/12/2016 con la quale sono stati approvati i Bandi del PSR per i Tipi Intervento 16.1.1 e 16.2.1;

RITENUTO opportuno, al fine di redigere dei Bandi in linea con il Piano di finanziamento del PSL del Gal nonché coerenti alle specificità del territorio, fare riferimento al combinato di quanto disposto

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 2 - Esercizio e gestione del GO” e 16.2.1 “Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”.

dalla DGR n. 2176/16 e n. 2175/16 e ss.mm.ii. adattando i contenuti dei Bandi Gal alle specifiche esigenze territoriali e alle risorse finanziarie complessive del PSL;

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 41 del 28/12/2016 con la quale viene approvato il cronoprogramma annuale bandi del Gal;

RAVVISATA la necessità di approvare la proposta di bandi pubblici inerenti i tipi intervento di cui all’All. A) e B) al presente provvedimento;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 03 del 15/02/2016, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse;

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare;

RAVVISATA l’opportunità di accogliere la proposta del Presidente facendo proprio quanto esposto in premessa;

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare la proposta di bando pubblico, inerente il Tipo Intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 2 - Esercizio e gestione dei Gruppi Operativi (GO)”, *Allegato A*) parte integrante del presente atto, unitamente ai testi dei bandi inerenti i Tipi Intervento da associare alla Misura 16;
- Di approvare la proposta di bando pubblico, inerente il Tipo Intervento 16.2.1 “Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, *Allegato B*) parte integrante del presente atto;
- Di confermare la coerenza generale della Proposte di Bando a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS), agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) e alla DGR n. 2175/16 fermo restando i

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolanoi2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Fase 2 - Esercizio e gestione del GO” e 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie".

necessari adeguamenti legati al Piano di finanziamento del PSL del Gal e alle specificità del suo territorio;

- Di inviare ad AVEPA il presente atto unitamente alle Proposte di Bando in allegato ai fini della valutazione di conformità demandando a successive deliberazioni il dettaglio degli importi da impegnare a bando;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
f.to Dott. Matteo Aguanno

Il Presidente
f.to Dott. Alberto Peterle



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art. 19

codice misura

16 Cooperazione

codice sottomisura

16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

codice tipo intervento

16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
Fase 2 - Esercizio e gestione del GO

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione Agroalimentare

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



GAL | PREALPI E DOLOMITI

Sommario

1. Descrizione Generale	3
1.1. Descrizione tipo intervento.....	5
1.2. Obiettivi.....	6
1.3. Ambito territoriale di applicazione.....	6
2. Beneficiari degli aiuti	6
2.1. Soggetti richiedenti.....	6
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	6
3. Interventi ammissibili	7
3.1. Descrizione interventi.....	7
3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	7
3.3. Impegni a carico del beneficiario.....	8
3.4. Vincoli e durata degli impegni.....	8
3.5. Spese ammissibili.....	8
3.6. Spese non ammissibili.....	10
3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	10
3.8. Requisiti obbligatori.....	10
4. Pianificazione finanziaria	10
4.1. Importo finanziario a bando.....	10
4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto.....	10
4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	11
4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	11
4.5. Riduzioni e sanzioni.....	11
5. Criteri di selezione	11
5.1. Criteri di priorità e punteggi.....	11
6. Domanda di aiuto	11
6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	12
6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	12
7. Domanda di pagamento	12
7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	12
7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	12
8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari	13
9. Informativa trattamento dati personali	13
10. Informazioni, riferimenti e contatti	14
11. Allegati tecnici	14
11.1 – Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO).....	15
11.2 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO).....	23
11.3 – Scheda di valutazione del Piano delle Attività.....	32
11.4 – Manuale di valutazione del Piano delle Attività.....	36
11.5 – Schede tecniche Tipi di intervento attivabili.....	44
1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.....	45
3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.....	63
4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.....	77
4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.....	97
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.....	106
16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte.....	118

1. Descrizione Generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Programma di Sviluppo Locale del GAL Prealpi e Dolomiti riconosce un ruolo fondamentale alla Misura Cooperazione.

Questa Misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della priorità trasversale dell'innovazione, attraverso due sottomisure:

16.1-Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

16.2-Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale.

Nell'ambito della sottomisura 16.1, il PSL prevede che il Tipo di intervento 16.1.1 possa sostenere esclusivamente la cosiddetta Fase 2, "Esercizio e gestione del GO per la realizzazione del Piano di attività del Gruppo Operativo (P.A.GO)".

Il Gruppo Operativo (GO) è rappresentato da un partenariato, nell'ambito del quale almeno uno dei soggetti componenti effettivi presenta la qualifica di impresa del settore agricolo o agroalimentare, o loro associazione, e del quale possono far parte altri soggetti funzionali allo svolgimento di attività il cui obiettivo finale è lo sviluppo di innovazione (ricercatori, consulenti, organizzazioni, Enti pubblici e portatori di interessi collettivi diffusi, ecc.).

Il GO, partendo dalla rilevazione del fabbisogno di innovazione, si configura e si forma attorno ad un tema di interesse pratico per le imprese.

Nell'ambito del Tipo di intervento 16.1.1, per la Fase 2 relativa all'esercizio e gestione, il GO interessato deve prevedere comunque la presentazione di una apposita "domanda cappello".

Con la "domanda cappello" 16.1 vengono presentati:

- il Piano di attività del Gruppo Operativo (P.A.GO) previsto dal Tipo di intervento 16.1.1, con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni Tipo di intervento attivato e per partner
- il Progetto previsto dal Tipo di intervento 16.2.1
- per i Tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1: l'esplicitazione degli interventi e delle spese previste, con l'indicazione del relativo cronoprogramma e del partner che le sostiene
- la domanda di sostegno per il Tipo di intervento 16.1.1
- la domanda di sostegno per il Tipo di intervento 16.2.1.

Le spese per la realizzazione delle attività del P.A.GO sono sostenute attraverso le Misure/Tipi di intervento del PSL.

Le domande di sostegno per il Tipo di intervento 16.1.1 e 16.2.1, sono presentate dal mandatario o coordinatore del GO e devono essere accompagnate dalle domande di sostegno presentate dai partner che attivano i Tipi di Intervento (TI) previsti dal P.A.GO.

Il mandatario o coordinatore assicura la presentazione delle domande di sostegno da parte dei partner componenti il GO per i diversi TI previsti dal P.A.GO e il loro collegamento alla "domanda cappello" 16.1.

I limiti al sostegno:

Il bando Tipo Intervento 16.1.1 prevede il sostegno alla gestione dei progetti finalizzati all'innovazione agricola presentati da Gruppi Operativi che attivano obbligatoriamente anche il Tipo Intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" e facoltativamente altri tipi di intervento in coerenza con le Focus Area secondarie previste dal bando e nelle quali si inquadra lo specifico progetto.

Importo finanziario a bando e limiti al sostegno:

- i. l'importo finanziario a disposizione dei Tipi Intervento 16.1.1, 16.2.1 e dei correlati set di TI attivabili ammonta complessivamente a 1.242.000 euro. Il budget a disposizione verrà concesso nei limiti qui di seguito imposti e sulla base della posizione assunta dalla domanda in graduatoria seguendo l'ordine decrescente fino all'esaurimento dei fondi disponibili.
Nel caso in cui l'importo di cui sopra non sia sufficiente a soddisfare integralmente il fabbisogno finanziario complessivo di un P.A.GO, il GAL non è tenuto al finanziamento integrale dello stesso.

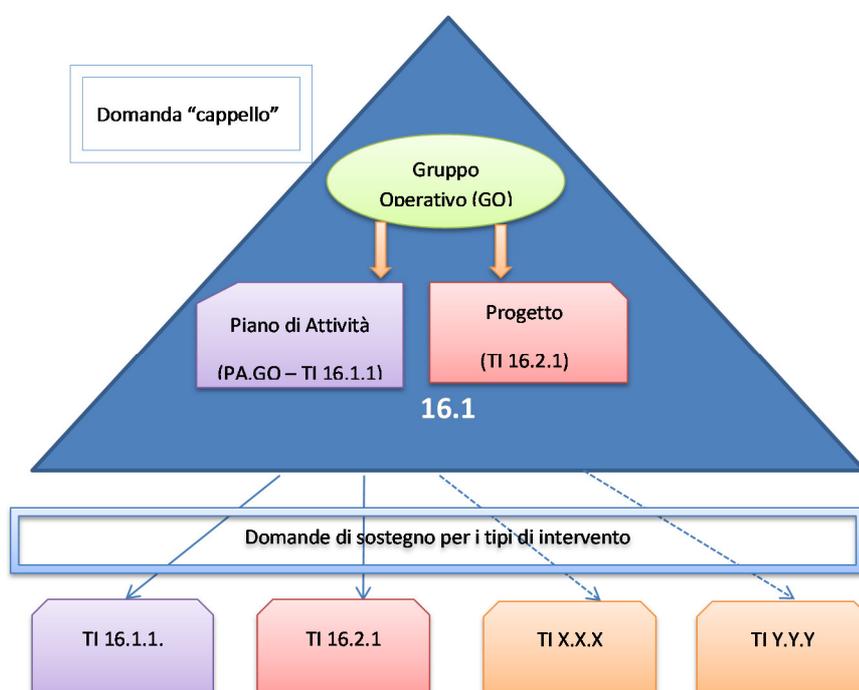
E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunciare formalmente ad un contributo eventualmente ridotto per carenza di fondi.

- ii. il contributo ammesso del PA.GO è dato dalla sommatoria del contributo ammesso per ciascuna domanda di sostegno presentata per i TI 16.1.1, 16.2.1 e gli altri TI previsti nel PA.GO stesso. Tale importo non può essere superiore a 414.000 euro;
- iii. il contributo ammesso per la domanda di sostegno per il TI 16.1.1 è il 15% del contributo ammesso del PA.GO e comunque non può essere superiore a 50.000,00 euro;
- iv. il contributo ammesso per la domanda di sostegno per il TI 16.2.1 non può essere inferiore a 30.000,00 euro o maggiore di 180.000,00 euro.

La graduatoria di finanziabilità viene redatta in funzione del punteggio raggiunto da ciascuna domanda 16.1.1, entro i limiti delle disponibilità finanziarie previste dal bando sia per l'intervento 16.1.1 - in relazione anche ai tipi intervento correlati - sia per l'intervento 16.2.1.

Le risorse non utilizzate in un Settore di una FA secondaria sono utilizzate per le domande ammesse dell'altro Settore nella medesima FA secondaria se presenti e secondo la graduatoria di quel Settore.

Le risorse non utilizzate in una FA secondaria potranno essere utilizzate per le domande ammesse dell'altra FA secondaria se presenti e secondo la graduatoria di quella FA e dell'eventuale settore, in quest'ultimo caso sulla base del seguente ordine di priorità: 1) Settore agricolo 2) Settore Sviluppo delle aree rurali.



Ai fini del bando, il set di TI attivabili per Focus Area secondaria è il seguente:

FA secondaria 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Misura	Tipo Intervento
1	1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
4	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
6	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
16	16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

FA secondaria 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Misura	Tipo Intervento
1	1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
3	3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
4	4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
16	16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
16	16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

I bandi di riferimento per l'attivazione dei suddetti set di TI sono presenti nell'allegato tecnico 11.5 "Scheda tecnica Tipi di intervento attivabili non presenti nel bando".

La "domanda cappello" prevede sempre l'attivazione del TI 16.2.1-Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

Tutte le domande di sostegno presentate per i TI inseriti nel PA.GO devono soddisfare i requisiti di ammissibilità relativi sia al soggetto richiedente che agli interventi, affinché il PA.GO e il Progetto (previsto dal TI 16.2.1) siano ammessi alla valutazione della Commissione di Valutazione (allegato tecnico 11.3).

Nell'ambito della valutazione del PA.GO viene presa in considerazione anche la qualità e/o la pertinenza degli interventi collegati. In particolare, il Progetto finanziato nell'ambito del TI 16.2.1 concorre in modo sostanziale alla definizione del punteggio finale della domanda relativa al TI 16.1.1- Esercizio e gestione del GO.

La graduatoria di finanziabilità viene redatta in funzione del punteggio raggiunto da ciascuna domanda 16.1.1- Esercizio e gestione del GO. Se la domanda 16.1.1 è finanziata, anche le altre domande di sostegno, relative al TI 16.2.1 e agli altri TI previsti dal PA.GO, presentate dai singoli partner del GO, sono finanziate.

Gli interventi contenuti nel PA.GO sono attivati nel rispetto del cronoprogramma indicato nel PA.GO.

Ai fini della valutazione dei Piani di attività AVEPA fornisce all'Autorità di Gestione l'elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti.

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento 16.1.1 sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.

Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO.

Il bando descrive le condizioni e modalità per l'accesso agli aiuti per la fase 2 - Esercizio e gestione del GO, con specifico riferimento agli obiettivi proposti dal bando medesimo.

L'intervento 16.1.1 sostiene solo i costi di esercizio della cooperazione e della divulgazione dei risultati delle attività del GO.

I GO dovranno realizzare un progetto di innovazione ricorrendo a Misure del Programma di Sviluppo Locale per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

Il mandatario dei GO presenta pertanto un Piano delle Attività (PA.GO) finalizzato alla realizzazione di una idea innovativa attraverso l'attivazione di apposite misure del Programma di Sviluppo Locale a sostegno degli investimenti, materiali e/o immateriali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondarie) -2.a “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”; -3.a “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.
c.	PSL - Ambito di interesse - AI.7 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 2.1 Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione; - 2.2 Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale; - 2.3 Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione; - 2.4 Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Gruppo Operativo costituito in una delle forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto)
b.	soggetto mandatario del raggruppamento temporaneo, quando il Gruppo Operativo è costituito come raggruppamento temporaneo
c.	Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo (GO), in funzione della forma giuridica adottata, che può essere riconducibile a: A- forma giuridico-societaria prevista dal codice civile ovvero prevista da leggi speciali (es: Reti - soggetto) B- forma organizzativa prevista dalle norme vigenti, creata per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamento temporaneo (es: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo).

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	Il Gruppo Operativo costituito secondo una forma giuridico-societaria (paragrafo 2.1, punto c., lettera A) deve essere già costituito al momento della presentazione della “domanda cappello” e delle domande di sostegno per i TI 16.1.1, e 16.2.1, con l’unico fine di svolgere le attività previste nel PA.GO
b.	Il GO rappresentato da un raggruppamento temporaneo può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno
c.	Nel caso del raggruppamento temporaneo, il soggetto richiedente rappresenta la partnership composta dal richiedente medesimo e da almeno un altro soggetto pubblico o privato che aderisce direttamente al PA.GO
d.	Il soggetto richiedente ha ricevuto un mandato dai soggetti componenti la partnership per: <ul style="list-style-type: none"> i. la presentazione della domanda di sostegno del TI 16.1.1 in una Focus Area (FA) secondaria ii. la presentazione della “domanda cappello” 16.1 iii. la presentazione della domanda di sostegno del TI 16.2.1 iv. il ruolo di coordinatore del GO v. la sottoscrizione degli impegni di cui al punto 3.3 vi. la presentazione del Regolamento interno.
e.	Per tutti i GO valgono le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> i. devono avere un Regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale. Il regolamento deve altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti (partner), loro descrizione e ruolo all’interno del GO ed individuare tra essi un soggetto con funzioni di mandatario nel caso il GO abbia forma di reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo. Nel Regolamento deve emergere con chiarezza che il GO è costituito per perseguire gli obiettivi del Piano delle attività ii. i partner possono essere <i>effettivi</i> o <i>associati</i>. Per partner effettivi si intendono i soggetti responsabili, anche finanziariamente, di attività specifiche del Piano e, pertanto, saranno beneficiari del contributo. Per partner associati si intendono i soggetti che sostengono le iniziative realizzate nell’ambito del Piano senza alcuna responsabilità di Tipo finanziario e senza quindi la possibilità di accedere al sostegno, e che svolgono un ruolo effettivo ed operativo nell’ambito del PA.GO iii. almeno un partner effettivo è un’impresa del settore agricolo e agroalimentare, o relativa associazione iv. le imprese del settore agricolo, agroalimentare o forestale della partnership hanno una sede operativa nell’ATD del GAL Prealpi e Dolomiti. v. i GO costituiti nelle forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto) devono avere sede operativa nell’ATD del GAL Prealpi e Dolomiti
f.	I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell’intervento

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Interventi relativi all’esercizio e alla gestione del GO finalizzati alla realizzazione del PA.GO, riguardanti le attività: <ul style="list-style-type: none"> i. amministrative e di coordinamento ii. esercizio della cooperazione iii. divulgazione dei risultati iv. partecipazione alla rete comunitaria del PEI-AGRI e alla Rete rurale nazionale.
----	--

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Presentazione della “ domanda cappello ” 16.1 contenente: <ul style="list-style-type: none"> i. il PA.GO previsto dal TI 16.1.1 con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni TI attivato e per partner ii. il Progetto previsto dal TI 16.2.1 iii. per i TI 16.1.1 e 16.2.1 l’esplicitazione degli interventi e delle spese previsti con l’indicazione del loro cronoprogramma e del partner che li sostiene.
b.	Presentazione delle domande di sostegno relative al TI 16.1.1 e ai TI attivati nell’ambito del Piano delle Attività (PA.GO), nel rispetto delle condizioni e dei criteri di ammissibilità propri di ciascun TI
c.	Coerenza del PA.GO rispetto agli Obiettivi Specifici del PSL riportati al paragrafo 1.2, alla Focus Area secondaria e al Settore (verificata dalla Commissione di valutazione)
d.	Raggiungimento del punteggio minimo indicato all’allegato tecnico 11.3
Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell’operazione.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno: <ul style="list-style-type: none"> i. il beneficiario presenta ad AVEPA l’atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner ii. i partner provvedono all’apertura di un fascicolo aziendale, qualora ne fossero sprovvisti.
b.	La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno alla realizzazione del PA.GO. Dopo tale data: <ul style="list-style-type: none"> i. il PA.GO va mantenuto in capo al soggetto beneficiario al quale è stata riconosciuta la concessione ii. oltre al beneficiario, si applicano anche ai partner effettivi le disposizioni del paragrafo “2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto” degli Indirizzi procedurali generali”.
c.	Il beneficiario e i partner assicurano la realizzazione del PA.GO nel rispetto delle tempistiche del cronoprogramma e delle spese indicate nel PA.GO.
d.	Il beneficiario assicura: <ul style="list-style-type: none"> i. la partecipazione del GO alle attività della Rete del PEI-AGRI e della Rete rurale nazionale ii. il mantenimento della configurazione giuridica e funzionale del GO per tutta la durata del PA.GO.
e.	Il beneficiario presenta con cadenza annuale la “Relazione annuale del PA.GO” che contiene: <ul style="list-style-type: none"> i. l’illustrazione dell’attività svolta nei dodici mesi precedenti ii. l’avanzamento delle attività e delle spese previste nel cronoprogramma iii. l’eventuale aggiornamento del cronoprogramma; l’aggiornamento può prevedere adeguamenti ed integrazioni del PA.GO, senza aumento della spesa ammessa per misura/sottomisura/Tipo di intervento, che vanno debitamente descritti e motivati. Non sono ammesse rimodulazioni di spesa tra partner per Tipo di intervento o all’interno dello stesso Tipo di intervento.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

a.	Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto nel cronoprogramma.
----	---

3.5. Spese ammissibili

a.	Spese amministrative e legali per la costituzione del GO
b.	Costi indiretti
c.	Spese di personale
d.	Missioni e trasferte, comprese quelle per la partecipazione alle attività della Rete PEI e Rete Rurale Nazionale
e.	Spese per consulenze specialistiche
f.	Spese per attività di divulgazione dei risultati, comprese le spese relative alla divulgazione dei risultati del Progetto sostenuto con l'intervento 16.2.1
g.	Spese per attività di animazione del territorio
h.	Spese per attività di informazione e comunicazione
i.	Le spese di cui al precedente punto b) sono calcolate in misura forfettaria, sulla base del 15% della spesa ammessa relativa al personale (punto c) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013).
Specifiche relative ad alcune voci di spesa:	
j.	<p>Spese di personale</p> <p>Le spese di personale di cui al precedente punto b) sono valutate e ammesse con riferimento alle figure effettivamente impiegate nell'ambito del PA.GO.</p> <p>Sono ricomprese in questa categoria:</p> <p>a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;</p> <p>b) borse di studio e contratti temporanei.</p> <p>La voce "Personale" comprende il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività.</p> <p>La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel Piano sul totale delle ore rese da parte del personale.</p> <p>Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al Piano che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente.</p> <p>Per il personale non dipendente il costo è determinato dal costo del personale a contratto a tempo determinato (comprendente le forme contrattuali previste dalla normativa in vigore) impiegato nelle attività del Piano. Sulla base del contratto di collaborazione, o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, che deve contenere il riferimento al Piano, nonché alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata viene definito il costo o la quota parte da imputare al Piano.</p> <p>Sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del Piano e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al Piano finanziato.</p> <p>Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del Piano sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi.</p> <p>Le spese riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo sono escluse dal finanziamento.</p> <p>Missioni e trasferte</p> <p>Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti Tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria</p>

	massima “4 stelle”). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;
--	---

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi procedurali generali
b.	Spese di investimento in immobilizzazioni materiali
c.	Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal beneficiario e dai partner
d.	Costi diretti e indiretti del progetto pilota o di sviluppo o dimostrativo sostenuto dall'intervento 16.2.1, inserito nell'ambito del Piano delle attività, non ricompresi tra le spese ammissibili.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	Le attività ammesse a finanziamento e la presentazione della richiesta di saldo devono essere realizzate e concluse entro: il limite massimo di 32 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA e, comunque, entro i termini previsti dal cronoprogramma del PA.GO qualora fossero inferiori.
----	--

3.8. Requisiti obbligatori

a.	Non applicabile al presente tipo di intervento.
----	---

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo complessivo messo a bando è pari a 162.000,00 euro così ripartito tra le Focus Area secondarie, alle quali corrispondono pertanto graduatorie distinte:		
	F.A. secondarie	Settore	Importo (euro)
	2A	Agricolo	54.000
		Sviluppo delle aree rurali	54.000
	3A	Agricolo	54.000
		TOTALE	
b.	<p>Ai fini del bando, in riferimento alle graduatorie di merito, si intende:</p> <p>i. progetti attinenti il Settore agricolo: riguardano esclusivamente attività agricole o del settore agroalimentare, concernenti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE che anche a seguito di trasformazione restano all'interno dell'Allegato medesimo</p> <p>ii. progetti attinenti il Settore di Sviluppo delle aree rurali: riguardano attività di imprese attive nelle zone rurali che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e nel Settore forestale e non sono finalizzate alla produzione di prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE.</p>		
c.	<p>Le risorse non utilizzate in un Settore di una FA secondaria sono utilizzate per le domande ammesse dell'altro Settore nella medesima FA secondaria se presenti e secondo la graduatoria di quel Settore.</p> <p>Le risorse non utilizzate in una FA secondaria potranno essere utilizzate per le domande ammesse dell'altra FA secondaria se presenti e secondo la graduatoria di quella FA e dell'eventuale settore, in quest'ultimo caso sulla base del seguente ordine di priorità: 1) Settore agricolo 2) Settore Sviluppo delle aree rurali.</p>		

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto per il Tipo di intervento 16.1.1 è pari al 100% della spesa ammissibile
----	---

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

	I limiti al sostegno sono i seguenti:
a.	<ul style="list-style-type: none"> i. l'importo finanziario a disposizione dei Tipi Intervento 16.1.1, 16.2.1 e dei correlati set di TI attivabili <u>ammonta complessivamente a 1.242.000 euro</u>. Il budget a disposizione verrà concesso nei limiti qui di seguito imposti e sulla base della posizione assunta dalla domanda in graduatoria seguendo l'ordine decrescente fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Nel caso in cui l'importo di cui sopra non sia sufficiente a soddisfare integralmente il fabbisogno finanziario complessivo di un PA.GO, il GAL non è tenuto al finanziamento integrale dello stesso. E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunciare formalmente ad un contributo eventualmente ridotto per carenza di fondi. ii. il contributo ammesso del PA.GO è dato dalla sommatoria del contributo ammesso per ciascuna domanda di sostegno presentata per i TI 16.1.1, 16.2.1 e gli altri TI previsti nel PA.GO stesso. Tale importo non può essere superiore a 414.000 euro; iii. il contributo ammesso per la domanda di sostegno per il TI 16.1.1 è il 15% del contributo ammesso del PA.GO e comunque non può essere superiore a 50.000,00 euro; iv. il contributo ammesso per la domanda di sostegno per il TI 16.2.1 non può essere inferiore a 30.000,00 euro o maggiore di 180.000,00 euro.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	<p>Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).</p> <p>Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013.</p>
----	--

4.5. Riduzioni e sanzioni

	<p>In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.</p>
--	---

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

a.	<p>Le graduatorie di merito, stilate per FA secondaria, sono stabilite per la fase 2 di Esercizio e gestione del GO, secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 11.3. In tale fase la graduatoria del TI 16.1.1 approva, oltre alla domanda di sostegno 16.1.1, anche le domande di sostegno ammissibili presentate per la realizzazione del PA.GO.</p>
----	---

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto e, nel caso della fase 2-Esercizio e gestione del GO, la “domanda cappello” 16.1, ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura entro 100 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa
----	---

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti	
a.	Alla “Domanda cappello” sono allegati: i. il Piano di attività del Gruppo Operativo (PA.GO) previsto dal TI 16.1.1, redatto secondo l’allegato tecnico 11.1, con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni TI attivato e per partner ii. il Progetto previsto dal TI 16.2.1.
b.	Mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E’ eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
c.	Regolamento interno del GO
d.	Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti (punti a., d., e., f., g., h. del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell’incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione che illustra la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido
e.	<u>domande relative a Enti Pubblici</u> : documentazione relativa all’incarico dell’esecuzione dei lavori operato in conformità con la normativa generale sugli appalti
f.	La domanda specifica ed indica i riferimenti alle domande di aiuto presentate per le Misure/Tipi intervento collegate ossia attivate nell’ambito del PA.GO
I documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto e alla domanda cappello, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.	

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata da ogni singolo beneficiario partner del PA.GO ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali AVEPA. Tuttavia, in deroga ai limiti previsti al punto 2.4.7 degli “Indirizzi procedurali generali”, le domande di pagamento dei singoli beneficiari possono essere presentate annualmente, e il loro ammontare è calcolato sulla base della rendicontazione delle spese sostenute.
--

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

<p>Ai fini del pagamento dell'aiuto il singolo beneficiario deve presentare una domanda di pagamento, allegando la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali AVEPA.</p> <p>Inoltre il soggetto beneficiario, in qualità di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare in allegato anche:</p>	
<p>Domanda di pagamento dell'acconto in concomitanza della presentazione:</p>	
a.	della "Relazione di attività e stato di avanzamento della spesa" di cui al punto 3.3
b.	della domanda di pagamento di acconto relativa al Tipo di intervento 16.2.1.
<p>Domanda di pagamento a saldo:</p>	
a.	Riepilogo delle spese sostenute dai partner, suddiviso per Tipologia di spesa di cui al punto 3.5 e per singolo partner
b.	Relazione finale dell'attività del GO completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti dalle Misure/Tipo interventi attivati dal PA.GO. La relazione è formata da massimo 25.000 caratteri ed è completa di eventuali foto e grafici, utile sia ad evidenziare i risultati conseguiti sia a fini divulgativi, riassunta con un abstract di massimo 4.000 caratteri e contenente titolo, motivazioni, metodologia di raccolta dati, risultati, redatto in italiano ed in inglese
c.	Conferma della presentazione della Relazione finale relativa al Tipo intervento 16.2.1
d.	Conferma della presentazione della domanda di pagamento relativa alle Misure/Tipi intervento collegate.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

<p>Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.</p> <p>A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione; il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento. <p>A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).</p> <p>Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.</p>
--

9. Informativa trattamento dati personali

<p>Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono e dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.</p> <p>I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.</p> <p>I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.</p> <p>Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.</p> <p>I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.</p>

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti - P.zza della Vittoria 21, 32036 Sedico BL
Tel. 0437/838586 - Fax 0437/1830101
email: info@gal2.it
PEC: gal2@legalmail.it
Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

AVEPA - via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare - Via Torino 110, 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795439 - Fax 041/2795448
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11. Allegati tecnici

11.1	Schema di Piano delle Attività (PA.GO.)
11.2	Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività (PA.GO.)
11.3	Scheda di valutazione del Piano delle Attività
11.4	Manuale di valutazione del Piano delle Attività
11.5	Schede tecniche Tipi di intervento attivabili: <i>1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</i> <i>3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</i> <i>4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola</i> <i>4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</i> <i>6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole</i> <i>16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte</i>

11.1– Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)

Richiedente	
--------------------	--

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto mandatario o coordinatore (criterio 3.1) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una rete di impresе agricole o da una cooperativa agricola Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio <input type="checkbox"/> Altro 	
---	--

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

1.4 Durata (mesi)	(Informazione inserita nella “Domanda Cappello”)
--------------------------	--

1.5 Localizzazione geografica	<input type="checkbox"/> BL <input type="checkbox"/> PD <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> TV <input type="checkbox"/> VE <input type="checkbox"/> VI <input type="checkbox"/> VR
--------------------------------------	---

1.6 Risorse complessivamente necessarie (Informazione inserita nella “Domanda Cappello”)

	Nome Soggetto GO	Spesa richiesta	Aiuto richiesto
LP			
PP1			
PP2			
PPn			
Totale			

1.7 Practice abstract (italiano)	
---	--

1.8 Practice abstract (inglese)	
--	--

1.9 Parole chiave (indicare massimo 3 parole)	Sistema di produzione agricola		
	Pratiche agricole		
	Attrezzature e macchinari agricoli		
	Allevamento e benessere degli animali		
	Produzione di piante e orticoltura		
	Paesaggio / gestione del territorio		
	Parassiti / controllo delle malattia		
	Fertilizzazione e gestione delle sostanze nutritive		
	Gestione del suolo / funzionalità		
	Risorse genetiche		
	Silvicoltura		
	Gestione delle risorse idriche		
	Clima e cambiamenti climatici		
	Gestione energetica		
	Rifiuti, sottoprodotti e residui di gestione		
	Biodiversità e gestione della natura		
	Qualità del cibo / lavorazione e la nutrizione		
	Catena di distribuzione, marketing e consumo		
	Competitività e diversificazione dell'attività agricola/forestale		

AVVERTENZA: Nella compilazione delle sezioni del formulario dal punto 2 al punto 7, pena l'esclusione dalla valutazione, si dovranno utilizzare i codici partner individuati nella schermata "Partner" del cronoprogramma della "Domanda cappello".

2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere
2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa (criterio 6.1) e col problema da risolvere (criterio 4.1)
2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese
2.3 Stato dell'arte (criterio 6.1)

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri -art.55 Reg. (UE) n. 1305/2013 (criterio 6.1)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura. <input type="checkbox"/> Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi. <input type="checkbox"/> Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi. <input type="checkbox"/> Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.
2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSL soddisfatti dal PA.GO (criterio 6.2)
3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti del GO (criterio 4.1)
3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO (criterio 4.1)
3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere (criterio 2.2) evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione
3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio (criterio 3.2 e 4.1)
3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

4. Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse

4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati (criterio 2.1)

--

4.2 Valore aggiunto del progetto (criterio 2.1)

--

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività (criterio 2.2)

(Informazione inserita nella "Domanda Cappello")

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner (criterio 2.3) (Informazione inserita nella Domanda Cappello)

Tipologia spesa	Soggetto GO	Spesa richiesta
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese di personale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese per missioni e trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese per consulenze specialistiche	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese per attività di animazione del territorio	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	

Totale		
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Costi indiretti	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Totale complessivo		

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati
7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità (criterio 8.1)
7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti (criterio 8.1)
7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione (criterio 8.1)

8. Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti (criterio 4.1)
--

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP2
Competenze	

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		

9. Indicazione delle Misure/Sottomisure/Tipi di intervento attivate per lo svolgimento del Piano (criterio 7.1) (Informazione inserita nella "Domanda Cappello")

9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite (criterio 7.1)

--

9.2 Focus Area 2A- Spesa richiesta

Tipo Intervento	Soggetto GO	Spesa richiesta
16.2.1		
1.2.1		
4.1.1		
6.4.1		

9.2 Focus Area 3A- Spesa richiesta

Tipo Intervento	Soggetto GO	Spesa richiesta
16.2.1		
1.2.1		
3.2.1		
4.2.1		
16.4.1		

9.3 Presenza dell'intervento 16.2.1 (Criterio 7.2)	
Tipologia di intervento attivato (criterio 4.2)	
<input type="checkbox"/> Progetto dimostrativo <input type="checkbox"/> Progetto pilota <input type="checkbox"/> Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi	

10. Dettaglio delle spese

LP - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Categoria Personale						
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PP1 - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Categoria Personale						
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					

Totale					
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):					
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):					

PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

11.2 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di Tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

Il presente bando finanzia l'attività di gestione e coordinamento del GO. Il GO nasce attorno ad un'idea innovativa di interesse per l'impresa agricola/forestale, o loro associazioni, attori chiave del GO.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di stesura dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area secondarie individuate e ad uno degli Obiettivi Specifici del PSL riportati al paragrafo 1.2 del bando. A tal fine l'idea innovativa del GO deve contribuire al soddisfacimento dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nelle SWOT analisi.

Poiché l'idea progettuale verrà realizzata entro un GO è necessario inoltre, per ottenere una buona valutazione, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del Piano delle Attività da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nei prossimi paragrafi sarà riportata la scheda del Piano delle Attività con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal GO.

Richiedente	
--------------------	--

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto mandatario o coordinatore: <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una rete di impresе agricole o da una cooperativa agricola Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio <input type="checkbox"/> Altro
--

Inserire il nome del GO, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il richiedente tra quelle elencate.

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri, senza contare gli spazi).

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri, senza contare gli spazi).

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

L'acronimo può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del GO, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.4 Durata (mesi)	(Informazione inserita nella "Domanda Cappello")
--------------------------	--

L'informazione inserita nella "Domanda Cappello" e indica la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.5 Localizzazione geografica	<input type="checkbox"/> BL <input type="checkbox"/> PD <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> TV <input type="checkbox"/> VE <input type="checkbox"/> VI <input type="checkbox"/> VR
--------------------------------------	---

Indicare la principale localizzazione, a livello di provincia (NUTS 3), in cui si svolgeranno le attività, per consentire il contatto tra entro/tra entità regionali/climatiche.

1.6 Risorse complessivamente necessarie
--

	Nome Soggetto GO	Spesa richiesta	Aiuto richiesto
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero PAGO, suddiviso tra i diversi partner di progetto (LP: leader partner; PPn: partner di progetto).

1.7 Practice abstract (italiano)	
---	--

La sintesi del PAGO deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1200 caratteri, senza contare gli spazi).

1.8 Practice abstract (inglese)	
--	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del PAGO anche in lingua inglese, anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1200 caratteri, senza contare gli spazi).

1.9 Parole chiave	
--------------------------	--

Indicare al massimo 3 parole chiave all'interno dell'elenco proposto che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel Piano.

2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere

2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa e col problema da risolvere

Descrizione degli obiettivi e del problema da risolvere: la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri gli obiettivi del GO devono essere inseriti anche in lingua inglese. La soluzione innovativa deve essere chiaramente descritta e l'opportunità da

promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri, senza contare gli spazi).

2.3 Stato dell'arte

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

Barrare quali obiettivi del PEI-Agri il GO concorre maggiormente ad affrontare.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSL soddisfatti dal PAGO

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA secondaria e agli Obiettivi Specifici del PSL riportati al paragrafo 1.2 del bando, per i quali il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSL il progetto consente di soddisfare. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altri Obiettivi Specifici del PSL.

3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, suddividendole in work packages, se ritenuto opportuno. Le attività dovrebbero essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dalla Scheda Misura. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

La successione delle attività nel tempo dovrebbe essere descritta con un buon grado di dettaglio, dando ragione del Diagramma di GANTT di cui al punto 5. Andrebbero individuati ed evidenziati gli eventuali obiettivi

intermedi, misurabili da indicatori; inoltre, dovrebbero essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione. La descrizione dovrebbe dare evidenza di come viene realizzato l'approccio interattivo tra i partner per lo sviluppo dell'innovazione.

3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

Poiché è importante la diffusione delle informazioni attraverso la rete del PEI-Agri, è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese. Il riassunto dovrebbe essere breve e raggiungere al massimo 600 caratteri (senza contare gli spazi).

Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse

4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati

Breve descrizione sull'applicabilità dei risultati attesi del GO, riferito all'impresa coinvolta nel GO. L'analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale e comunitario.

4.2 Valore aggiunto del progetto

Descrivere quale valore aggiunto viene ottenuto dall'impresa partecipante al GO, grazie allo svolgimento del PAGO. Descriverne gli eventuali aspetti economici, ambientali e sociali.
Descrivere la trasferibilità dei risultati nel settore produttivo interessato, in relazione al contesto regionale, nazionale e comunitario.

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività Diagramma.

L'informazione è inserita nella "Domanda Cappello", e permette di capire la tempistica di svolgimento delle attività e il partner del GO coinvolto in suddetta attività.

Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner (Informazione inserita nella "Domanda Cappello")

Tipologia spesa	Soggetto GO	Spesa richiesta
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LP	
	PP1	
	PP2	

	PPn	
Totale		
Spese di personale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese per missioni/trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese per consulenze specialistiche	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese per attività di animazione del territorio	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Costi indiretti	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
Totale		
Totale complessivo		

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari espressi chiaramente.

La descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati

7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del GO.

7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti

Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner), ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO, competenze e ruoli. (Informazione inserita nella "Domanda Cappello")

8 Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Elencare e descrivere tutti i soggetti coinvolti nel GO, individuandone il ruolo (LP: leader partner; PP: partner di progetto) e descrivendone le caratteristiche salienti per giustificare la partecipazione al GO e il ruolo nello svolgimento del PAGO. Evidenziare chi svolgerà eventualmente il ruolo di facilitatore del PAGO al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività nonché le tempistiche di svolgimento.

Individuare partner che siano complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e che siano bilanciati in quanto a numerosità.

Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano

9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite
(Informazione inserita nella “Domanda Cappello”)

Descrivere la scansione temporale con cui saranno attivate le Misure del PSL incluse nel PAGO, giustificandone la successione in relazione all’innovazione proposta ed agli obiettivi da raggiungere.

Le seguenti informazioni sono inserite nella “Domanda Cappello”: per ciascuna delle Misure (e relativo intervento) si indica il partner beneficiario e il relativo importo richiesto.

9.2 Spesa richiesta per i diversi Tipi Intervento inseriti: FA ...

9.3 Presenza dell’intervento 16.2.1
Tipologia di Progetto attivato: <input type="checkbox"/> Progetto dimostrativo <input type="checkbox"/> Progetto pilota <input type="checkbox"/> Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

Esplicitare l’attivazione dell’intervento 16.2.1, barrando sulla casella corrispondente se si tratta di progetto dimostrativo, progetto pilota, o progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi.

10 Dettaglio delle spese

LP - Denominazione soggetto	A	B	C = A / B	D	E = C x D
	Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Categoria Personale					
Tempo Indeterminato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Tempo Determinato	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
Totale					
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):					
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):					

PP1 - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

11.3 – Scheda di valutazione del Piano delle Attività

I criteri di selezione sono ispirati ai seguenti principi:

- a. qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget;
- b. qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione;
- c. Tipologia di azione prevista;
- d. composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO;
- e. qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR;
- f. pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;
- g. qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.

I principi sono stati declinati in criteri, che sono valutati, al fine di assicurare la massima trasparenza e imparzialità, attraverso un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori, che, con l'intervento di almeno due valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del Piano presentato.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani di attività che redatti su uno schema standardizzato.

Lo schema standardizzato è organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte nell'allegato tecnico 11.4.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 41 punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi dei seguenti criteri: 2.1, 2.2, 2.3, 3.2, 4.1, 5.1, 6.1, 6.2, 7.1, 7.2 e 8.1, e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.1.1.2: qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget.

Criterio di priorità 2.1	Punti
Grado di applicabilità dei risultati	8

Punteggio minimo: 4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'esaustività nella descrizione dei risultati attesi, la chiarezza e l'esaustività dell'analisi di contesto e swot-analysis sull'applicabilità dei risultati, il valore aggiunto del progetto rispetto alla conoscenza pratica disponibile ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 2.2	Punti
Grado di adeguatezza della tempistica	4

Punteggio minimo: 2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché della descrizione della tempistica. Le attività devono essere finalizzate allo svolgimento del Piano del GO.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività, la coerenza e il rispetto della tempistica, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 2.3	Punti
Grado di adeguatezza del budget	4

Punteggio minimo: 2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.1.1.3: qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione

Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	Punti
3.1.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	5
3.1.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	4
3.1.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	3
3.1.4 Progetto presentato da un'associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio.	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dalla domanda di sostegno attraverso il fascicolo aziendale del soggetto mandatario.

Criterio di priorità 3.2	Punti
Grado di interazione tra i partner	4

Punteggio minimo: 2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività di scambio di conoscenze e di interazione tra i partner e relativa tempistica, l'appropriatezza delle attività di scambio tra i partner, l'appropriatezza della tempistica delle attività di scambio tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.1.1.4: Tipologia di azione prevista.

Criterio di priorità 4.1	Punti
Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	12

Punteggio minimo: 6

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività sono finalizzate allo svolgimento dell'intero Piano del GO.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 4.2: Tipologia di intervento attivato dal Piano del GO	Punti
4.2.1 Intervento 16.2 – Progetto dimostrativo	3
4.2.2 Intervento 16.2 – Progetto pilota	2
4.2.3 Intervento 16.2 – Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in funzione della presenza nel Piano del GO dell'intervento specifico. I punteggi non sono cumulabili.

Principio di selezione 16.1.1.5: composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO.

Criterio di priorità 5.1	Punti
Grado di appropriatezza della partnership	8

Punteggio minimo: 4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.1.1.6: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR

Criterio di priorità 6.1	Punti
Grado di aderenza del Piano agli obiettivi del PEI	8

Punteggio minimo: 4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del Piano del GO con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del Piano del GO e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 6.2	Punti
---------------------------------	--------------

Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSL	10
--	----

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del Piano del GO con gli obiettivi specifici del PSL, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Principio di selezione 16.1.1.7: pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto

Criterio di priorità 7.1	Punti
Coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi del progetto	4

Punteggio minimo: 2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base delle Misure che il GO intende attivare con il Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle Misure attivate in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza della tempistica di attivazione delle Misure inserite nel Piano delle attività, l'adeguatezza finanziaria delle Misure attivate ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 7.2: Presenza dell'intervento 16.2.1 nel Piano delle attività del GO	Punti
Valutazione del progetto presentato nell'ambito dell'intervento 16.2.1	20

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Per l'attribuzione del punteggio saranno utilizzati i criteri del Tipo di intervento 16.2.1.

Principio di selezione 16.1.1.8: qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.

Criterio di priorità 8.1	Punti
Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività di divulgazione dei risultati. Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e Tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, il coinvolgimento di personale specializzato ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

11.4 – Manuale di valutazione del Piano delle Attività

Principio di selezione 16.1.1.2: qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget

Criterio di priorità 2.1: grado di applicabilità dei risultati

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
2.1.1	Descrizione dei risultati attesi molto chiara ed esaustiva, i risultati previsti sono pertinenti al problema che si vuole risolvere o all'opportunità che si intende promuovere e molto originali.	Descrizione dei risultati attesi chiara ed esaustiva, i risultati previsti sono pertinenti al problema che si vuole risolvere o all'opportunità che si intende promuovere ed originali.	Descrizione dei risultati attesi sufficientemente chiara ed esaustiva e i risultati previsti sono pertinenti al problema che si vuole risolvere o all'opportunità che si intende promuovere.	La descrizione dei risultati attesi è fumosa, non esaustiva o i risultati previsti non sono pertinenti al problema che si vuole risolvere o all'opportunità che si intende promuovere.
2.1.2	Analisi di contesto e swot-analysis relative all'applicabilità dei risultati chiare e sviluppate con dovizia di elementi e dati.	Analisi di contesto e swot-analysis relative all'applicabilità dei risultati chiare, ben sviluppate ed esaustive.	Analisi di contesto e swot-analysis relative all'applicabilità dei risultati chiare, ma sviluppate superficialmente.	Analisi di contesto e swot-analysis relative all'applicabilità dei risultati non sviluppate e/o non chiare e/o non esaustive.
2.1.3	Il progetto apporta un ottimo valore aggiunto in termini di conoscenza pratica utile all'impresa.	Il progetto apporta un buon valore aggiunto in termini di conoscenza pratica utile all'impresa.	Il progetto apporta un valore aggiunto in termini di conoscenza pratica utile all'impresa appena sufficiente.	Il progetto non apporta alcun valore aggiunto in termini di conoscenza pratica utile alle imprese agricole/forestali.
2.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 2.2: grado di adeguatezza della tempistica

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
2.2.1	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con dovizia di particolari che trovano riferimento anche nell'accuratezza della descrizione della spesa e che ne fanno comprendere la completa funzionalità alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.	La tempistica è descritta molto chiaramente.	La tempistica è descritta chiaramente.	La tempistica non è descritta o non è chiara.
2.2.2	La successione delle attività nel	La successione delle attività nel	La successione delle attività nel	La successione delle attività nel

	cronoprogramma è logica e ben articolata; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili molto pertinenti.	cronoprogramma è logica e ben articolata; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	cronoprogramma è logica e per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi ma con indicatori poco efficaci, poco pertinenti o poco significativi.	cronoprogramma non è logica e/o non legata ad obiettivi intermedi misurabili.
2.2.3	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere e vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni molto efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere e vengono prese in esame possibili cause di insuccesso prevedendo azioni efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni per la risoluzione dei problemi, che però risultano inefficaci o inadeguate.	La tempistica non è adeguata al volume delle attività da svolgere e non vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e/o non sono previste azioni per la risoluzione dei problemi.
2.2.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

criterio di priorità 2.3: grado di adeguatezza del budget

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
2.3.1	Il budget è chiaramente allocato tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner; prevista una verifica di spesa in fase di attuazione della progettualità.	Il budget è chiaramente allocato tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner.	Il budget è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner.	Il budget non è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner.
2.3.2	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, nonché soppesate tra soluzioni diversificate.	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Le spese sono pertinenti ma sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Le spese non sono pertinenti e/o chiaramente sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.
2.3.3	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti, anche temporalmente, e le responsabilità reciproche sono chiaramente definite e regolate.	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti anche nei termini di responsabilità reciproche relativamente ai tempi	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti, ma non le responsabilità reciproche relativamente ai tempi	Non è chiara la definizione dei flussi finanziari tra i partner e le responsabilità reciproche relativamente alla spesa.

		di esecuzione della spesa.	di esecuzione della spesa.	
2.3.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Principio di selezione 16.1.1.3: qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione

Criterio di priorità 3.2: grado di interazione tra i partner

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
3.2.1	Le attività di scambio di conoscenze e l'interazione tra i partner e relativa tempistica sono descritte in modo molto chiaro e con dovizia di particolari tecnici.	Le attività di scambio di conoscenze e l'interazione tra i partner e relativa tempistica sono descritte in modo molto chiaro ed esaustivo.	Le attività di scambio di conoscenze e l'interazione tra i partner e relativa tempistica sono descritte con chiarezza e completezza sufficienti.	Le attività di scambio di conoscenze e l'interazione tra i partner e relativa tempistica non sono descritte chiaramente ed esaustivamente.
3.2.2	Sono previste attività di scambio di conoscenze efficaci, ben congegnate e quantificate.	Sono previste attività di scambio di conoscenze efficaci e ben congegnate.	Sono previste attività di scambio di conoscenze ma risultano poco efficaci.	Non si prevedono attività di scambio di conoscenze o quelle previste risultano fittizie o inefficaci.
3.2.3	La tempistica delle attività di scambio tra i partner è coerente e ben collegata allo svolgimento del Piano, vengono prese in esame anche possibili cause di insuccesso prevedendo azioni molto efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica delle attività di scambio tra i partner è coerente e ben collegata allo svolgimento del Piano.	La tempistica delle attività di scambio tra i partner è coerente e collegata allo svolgimento del Piano.	La tempistica delle attività di scambio tra i partner non è coerente e/o non collegata allo svolgimento del Piano.
3.2.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Principio di selezione 16.1.1.4: Tipologia di azione prevista

Criterio di priorità 4.1: grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato

4.1.1	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con dovizia di particolari che trovano riferimento anche nell'accuratezza della descrizione della spesa e che ne fanno comprendere la completa funzionalità allo svolgimento del Piano del GO.	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con particolare riferimento allo svolgimento del Piano del GO.	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte, ma risultano poco funzionali allo svolgimento del Piano del GO.	Le attività da svolgere non sono descritte chiaramente o non risultano funzionali allo svolgimento del Piano del GO.
4.1.2	La successione delle attività nel cronoprogramma è logica e ben articolata, anche relativamente alle Misure attivate; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	La successione delle attività nel cronoprogramma è logica e ben articolata, anche relativamente alle Misure attivate; per le diverse attività e per le diverse Misure sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	La successione delle attività nel cronoprogramma è logica, anche relativamente alle Misure attivate; per le diverse attività e per le Misure attivate non sono individuati obiettivi intermedi e anche nel caso fossero individuati, gli indicatori non sono misurabili, pertinenti o significativi.	La successione delle attività nel cronoprogramma non è logica e/o non legata ad obiettivi intermedi misurabili, anche relativamente alle Misure attivate.
4.1.3	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere, coerente e ben collegata a quella delle Misure attivate; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere e coerente con quella delle Misure attivate; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere e coerente con le Misure attivate; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni per la risoluzione dei problemi, che però risultano inadeguate.	La tempistica non è adeguata al volume delle attività da svolgere e coerente con le Misure attivate; non vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e/o non sono previste azioni per la risoluzione dei problemi.
4.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Principio di selezione 16.1.1.5: composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO

Criterio di priorità 5.1: grado di appropriatezza della partnership

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
5.1.1	Le competenze dei partner sono descritte	Le competenze dei partner sono descritte	Le competenze dei partner sono descritte	Le competenze dei partner non sono

	molto chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	chiaramente ma non sono del tutto esaustive in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	descritte chiaramente o esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e dell'attribuzione dei ruoli.
5.1.2	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere e con un elevato grado elevato grado di specializzazione.	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze della maggior parte dei partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze dei partner non sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.
5.1.3	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività del Piano del GO e la numerosità è molto ben bilanciata e permette una governance molto efficace.	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento del Piano del GO e la numerosità è bilanciata e permette una governance efficace.	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento del Piano del GO ma la numerosità dei partner permette una governance poco efficace.	I partner non sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento del Piano del GO o la numerosità dei partner non permette una governance efficace.
5.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Principio di selezione 16.1.1.6: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR

Criterio di priorità 6.1: grado di aderenza del Piano agli obiettivi del PEI

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
6.1.1	Il Piano permette di perseguire più di due delle finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Piano permette di perseguire due delle finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Piano permette di perseguire una delle finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Piano non permette di perseguire alcuna delle finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.
6.1.2	Gli obiettivi indicati sono pienamente pertinenti alla soluzione innovativa o all'opportunità che si vuole promuovere e il	Gli obiettivi indicati sono pienamente pertinenti e collegati chiaramente alla soluzione innovativa o	Gli obiettivi indicati hanno un debole collegamento con la soluzione innovativa o l'opportunità da promuovere.	Gli obiettivi del Piano del GO non sono coerenti con la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere.

	collegamento è chiaro ed affrontato in modo originale.	l'opportunità che si vuole promuovere.		
6.1.3	Lo stato dell'arte è compiutamente sviluppato, molto aggiornato ed esaustivo.	Lo stato dell'arte è ben sviluppato.	Lo stato dell'arte è adeguatamente sviluppato.	La descrizione dello stato dell'arte non permette di inquadrare il fabbisogno di innovazione.
6.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati e/o possibilmente riscontrabili in documenti dei Focus Groups del PEI-Agri.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 6.2: grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSL

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
6.2.1	Il Piano permette di fronteggiare più di due dei fabbisogni evidenziati dal PSL relativi gli Obiettivi Specifici oggetto del bando.	Il Piano permette di fronteggiare due dei fabbisogni evidenziati dal PSL relativi gli Obiettivi Specifici oggetto del bando.	Il Piano permette di fronteggiare uno dei fabbisogni evidenziati dal PSL relativi gli Obiettivi Specifici oggetto del bando.	Il Piano non permette di fronteggiare nessuno dei fabbisogni evidenziati dal PSL relativi gli Obiettivi Specifici oggetto del bando o i fabbisogni "target" del Piano non sono pertinenti ai medesimi Obiettivi Specifici.
6.2.2	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato e il collegamento con i fabbisogni "target" è chiaro e viene sviluppato in modo originale.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato e il collegamento con i fabbisogni "target" è chiaro.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere non sono adeguati ad affrontare il problema individuato.
6.2.3	Lo stato dell'arte è compiutamente sviluppato, molto aggiornato ed esaustivo.	Lo stato dell'arte è ben sviluppato.	Lo stato dell'arte è adeguatamente sviluppato.	La descrizione dello stato dell'arte non permette di inquadrare come l'innovazione a cui si tende o l'opportunità che si vuole promuovere possa fronteggiare i fabbisogni "target".
6.2.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da

	<p>referimenti documentati e/o possibilmente riscontrabili in documenti della programmazione regionale e nel Piano strategico per l'innovazione la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020 (DM 7139 del 1/04/2015).</p>	<p>referimenti facilmente verificabili.</p>	<p>referimenti difficilmente verificabili.</p>	<p>supportate da riferimenti verificabili.</p>
--	--	---	--	--

Principio di selezione 16.1.1.7: pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto

Criterio di priorità 7.1: coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi del progetto

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
7.1.1	Le Misure inserite sono funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto innovativo.	Le Misure inserite sono pienamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto innovativo.	Le Misure inserite sono solo in parte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto innovativo.	Le Misure inserite non sono funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto innovativo.
7.1.2	Scansione temporale adeguata e opportuna per tutte le Misure inserite, con previsione anche di azioni per la risoluzione dei problemi in fase di esecuzione.	Scansione temporale adeguata e opportuna per tutte le Misure inserite.	Scansione temporale adeguata e opportuna solo per alcune delle Misure inserite.	Scansione temporale di attivazione delle diverse Misure inadeguata.
7.1.3	La richiesta finanziaria per le diverse Misure è congrua in relazione al raggiungimento degli obiettivi, orientata alla massima economicità e soppesata tra soluzioni diversificate.	La richiesta finanziaria per le diverse Misure è congrua in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed orientata alla massima economicità.	La richiesta finanziaria per le diverse Misure è congrua in relazione al raggiungimento degli obiettivi.	La richiesta finanziaria per le diverse Misure non è congrua e/o adeguata in relazione al raggiungimento degli obiettivi.
7.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Principio di selezione 16.1.1.8: qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati

Criterio di priorità 8.1: modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
8.1.1	Modalità adeguate e funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto, anche attraverso l'applicazione delle TIC, in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; - obiettivi del progetto.	Modalità adeguate e funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; - obiettivi del progetto.	Modalità poco adeguate e solo parzialmente funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; - obiettivi del progetto.	Modalità non adeguate e non funzionali per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; - obiettivi del progetto.
8.1.2	Strumenti appropriati e funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto, anche attraverso le TIC, in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; -obiettivi del progetto.	Strumenti appropriati e funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; -obiettivi del progetto.	Strumenti poco appropriati e solo parzialmente funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; -obiettivi del progetto.	Strumenti prescelti non appropriati e non funzionali per la corretta informazione e diffusione del progetto in relazione a: - territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); - numerosità di soggetti coinvolti; -obiettivi del progetto.
8.1.3	Presenza di partner altamente specializzati nella comunicazione e divulgazione di risultati di progetto, anche attraverso l'utilizzo delle TIC.	Presenza di partner altamente specializzati nella comunicazione e divulgazione di risultati di progetto.	Presenza di partner specializzati nella comunicazione e divulgazione di risultati di progetto.	Assenza di partner specializzati nella comunicazione e divulgazione dei risultati di progetto.
8.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

11.5 – Schede tecniche Tipi di intervento attivabili

Nell'ambito del P.A.GO presentato al sostegno del Tipo di intervento 16.1.1 possono venire attivati i Tipi di intervento descritti nel paragrafo 1.

I testi dei bandi per i Tipi di intervento:

- *1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione;*
- *3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;*
- *4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;*
- *4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;*
- *6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole;*
- *16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte;*

sono inserite nel presente Allegato tecnico 11.5.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art. 14

codice misura

1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

codice sottomisura

1.2 Azioni di informazione e di dimostrazione

codice tipo intervento

**1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
(Tipo intervento attivato nell'ambito del PA.GO ai sensi del Tipo intervento 16.1.1)**

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione Agroalimentare

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo di intervento sostiene iniziative di informazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione sulle principali tematiche richiamate nel PA.GO.
Le iniziative sono rivolte a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e loro dipendenti o operatori economici rappresentati da Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti in zone rurali.
Il presente bando è attivato esclusivamente nell'ambito del bando di finanziamento dei Gruppi Operativi (Tipo di intervento 16.1.1).

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondarie): <ul style="list-style-type: none">- 2.a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";- 3.a "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".
c.	Il presente Tipo intervento risponde ed è coerente con l'ambito di interesse e gli obiettivi previsti dal Tipo intervento 16.1.1.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpiago, Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	--

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Organismi di formazione accreditati
----	-------------------------------------

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di aiuto:	
a.	iscrizione all'elenco regionale organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua, ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19,
b.	titolari di istanza di accreditamento alla Direzione regionale Formazione e istruzione, ai sensi della vigente normativa;
c.	per gli organismi di formazione accreditati presso altre Regioni o Stati membri titolari di istanza di riconoscimento del proprio accreditamento alla Direzione regionale Formazione e istruzione
d.	Nei casi di cui alle lettere b. e c. il soggetto richiedente deve essere accreditato entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	L'intervento sostiene azioni informative attivate mediante progetti specifici volti allo sviluppo della cooperazione (Misura 16). Nell'ambito di tali situazioni e modalità, le iniziative proposte dal bando, sulla base dello schema riportato di seguito, perseguono gli obiettivi definiti dalle focus area secondarie richiamate al paragrafo 1.2.
----	--

	Focus area secondaria/priorità	Tipologie (Ambiti/tematiche)	Regime di aiuti di stato (in base ad ambito/tematica e partecipante)
a	2A	Aspetti relativi all'informazione su tematiche e ambiti legati al Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)	Agricolo
b	3A	Aspetti relativi all'informazione su tematiche e ambiti legati al Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)	Agricolo

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Le iniziative sono ammissibili sulla base delle seguenti condizioni								
a.	le iniziative informative riguardano le "tipologie" previste dal paragrafo 3.1 e sono attivate sulla base di un Progetto di attività predisposto secondo la modulistica riportata nell'Allegato tecnico 11.2							
b.	le iniziative informative devono essere realizzate secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato tecnico 11.1- Disposizioni per la gestione delle iniziative informative							
c.	<p>il Progetto di attività e le relative iniziative devono essere rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e loro dipendenti; <p>in relazione ai regimi di aiuto approvati per il presente tipo di intervento [art. 81, par 2 del reg. UE n.1305/2013; aiuto n. SA.44519/2016XA (settore forestale). i destinatari delle iniziative rappresentano una Unità Tecnico Economica (UTE) o una sede operativa all'interno dell'Ambito Territoriale Designato del GAL Prealpi e Dolomiti.</p>							
d.	<p>il Progetto di attività prevede iniziative informative con le seguenti caratteristiche:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th>durata in ore</th> <th>numero minimo partecipanti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Incontri/seminari/workshop/forum</td> <td>Min. 6 – max. 24</td> <td>15</td> </tr> </tbody> </table>			durata in ore	numero minimo partecipanti	Incontri/seminari/workshop/forum	Min. 6 – max. 24	15
	durata in ore	numero minimo partecipanti						
Incontri/seminari/workshop/forum	Min. 6 – max. 24	15						
e.	disponibilità di personale docente/relatori in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in relazione alle discipline interessate dall'attività informativa, sulla base del percorso scolastico/formativo e dell'esperienza professionale evidenziata nel curriculum vitae;							
f.	È ammessa la presentazione di una sola domanda di aiuto per ciascuna Focus Area secondaria/Priorità e regime d'Aiuto. La domanda di aiuto, corredata da un unico Progetto di attività, che prevede ed indica il titolo/denominazione di ogni iniziativa informativa che lo costituisce, e configurata nell'ambito del pertinente regime di aiuto di Stato approvato (paragrafo 4.2), deve riguardare una singola Focus Area secondaria o priorità (4).							
g.	le azioni informative ed i relativi materiali, non possono contenere riferimenti a marchi commerciali di prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici							
h.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1(criteri di priorità e punteggi).							
i.	l'attività attivata nell'ambito di progetti volti allo sviluppo della cooperazione (Misura 16) deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi dei rispettivi progetti							
j.	sono ammesse le seguenti tipologie di iniziative di informazione: incontri, seminari, workshop, forum per diffondere in modo mirato conoscenze e novità rilevanti su specifiche attività;							

	Non risulta ammissibile:
k.	<ul style="list-style-type: none"> i. la partecipazione di un utente a più edizioni della medesima iniziativa informativa, durante il periodo di programmazione del PSR; ii. l'attivazione di iniziative che rientrano nei programmi o cicli normativi dell'insegnamento secondario o superiore.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

L'organismo di formazione in qualità di soggetto unico responsabile deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione delle iniziative informative senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi, fatte salve le possibilità di collaborazione previste al paragrafo 12 dell'Allegato tecnico 11.1.	
L'organismo di formazione è tenuto inoltre a:	
a.	mantenere il criterio di ammissibilità relativo all'accreditamento, di cui ai punti a), b), c) del paragrafo 2.2 fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione
b.	realizzare le iniziative in conformità al "Progetto di attività" approvato, alle disposizioni del bando e alle modalità procedurali specifiche previste dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).
c.	realizzare le iniziative informative sulla base della vigente normativa e dei provvedimenti e atti regionali di attuazione della stessa
d.	garantire il possesso da parte dei destinatari delle iniziative dei requisiti d'accesso previsti dal progetto di attività
e.	produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio, e comunque su semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta. Il beneficiario è altresì tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo
f.	rispettare le percentuali di ore di informazione svolte da docenti/relatori e tutor in possesso di determinate qualifiche, in conformità al progetto attività presentato contestualmente alla domanda di aiuto
g.	rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori
h.	stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative informative
i.	conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti attività
j.	utilizzare, per le attività informative locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi
k.	utilizzare nell'esecuzione dell'attività le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto
l.	evidenziare nell'ambito di tutte le attività informative lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR secondo quanto previsto dagli Indirizzi procedurali generali del PSR in materia di comunicazione e utilizzazione dei loghi; gli spazi interessati allo svolgimento delle iniziative informative devono riportare, all'esterno, un'apposita segnalazione relativa anche alla denominazione dell'intervento/iniziativa e il riferimento preciso al relativo organismo attuatore
m.	<p>assicurare la conservazione agli atti dei seguenti documenti relativi alla realizzazione del "Progetto attività" per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data del pagamento del saldo eseguito da AVEPA:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Curriculum vitae in formato EUROPASS degli operatori coinvolti nell'attività d'aula e di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate ii. lettere d'incarico/contratti degli operatori coinvolti nella realizzazione del Progetto attività iii. documentazione a dimostrazione delle procedure seguite nell'acquisizione dei beni e servizi e della relativa regolarità fiscale e tributaria iv. documentazione relativa agli adempimenti in materia di pubblicizzazione e selezione dei partecipanti

	<ul style="list-style-type: none"> v. documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione degli emolumenti in favore dei soggetti che, a qualsiasi titolo, abbiano partecipato alle attività di progettazione, coordinamento, realizzazione delle iniziative, nonché la relativa regolarità fiscale e previdenziale vi. documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione degli emolumenti in favore dei soggetti incaricati dell'attività di docenza e tutoraggio, nonché la relativa regolarità fiscale e previdenziale vii. documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione degli emolumenti in favore di soggetti fornitori di beni e servizi.
n.	assicurare per tutte le tipologie di iniziative, al fine dell'applicabilità dell'unità di costo standard, che la percentuale di partecipanti che frequentano l'iniziativa per il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio dell'attestato risulti uguale o superiore al 90% del totale dei partecipanti per singola iniziativa
o.	assicurare che un utente non partecipi a edizioni successive della medesima iniziativa informativa, durante il periodo di programmazione del PSR;

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Nessun ulteriore impegno previsto

3.5. Spese ammissibili

	Ai fini della determinazione e della verifica della spesa ammissibile, viene applicata l'unità di costo standard orario definito dalla DGR n. 302 del 10/03/2015, con riferimento alle seguenti categorie di spesa:
a.	<ul style="list-style-type: none"> i. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative ii. attività di docenza e di tutoraggio iii. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative iv. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche v. spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo per visite didattiche vi. altre spese di funzionamento

3.6. Spese non ammissibili

a.	Non ammissibili, in generale, le spese definite dal paragrafo 8.1 del PSR come precisate nel documento Indirizzi procedurali generali del PSR.
----	--

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli investimenti devono essere conclusi entro il termine previsto per il completamento del Piano di Attività del Gruppo Operativo (PA.GO) di cui al Tipo di intervento 16.1.1.
--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Si rinvia alle disposizioni previste dal bando di finanziamento dei Gruppi Operativi ovvero al bando del Tipo di intervento 16.1.1.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per la realizzazione delle iniziative informative è previsto un contributo come di seguito stabilito:

a.	iniziative rivolte a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e loro dipendenti (art. 81, par 2 del reg. UE n. 1305/2013 e regime SA.44519): 100% della spesa ammissibile sulla base dell'unità di costo standard orario pari a 170 euro
----	---

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	Viene stabilito un limite massimo della spesa ammissibile per ciascun Progetto di attività presentato da ogni organismo di formazione pari a: <table border="1"><thead><tr><th>Focus Area secondaria</th><th>Spesa ammissibile – euro/progetto (max)</th></tr></thead><tbody><tr><td>2A</td><td>15.000</td></tr><tr><td>3A</td><td>15.000</td></tr></tbody></table>	Focus Area secondaria	Spesa ammissibile – euro/progetto (max)	2A	15.000	3A	15.000
Focus Area secondaria	Spesa ammissibile – euro/progetto (max)						
2A	15.000						
3A	15.000						
b.	Nel caso in cui la spesa ammessa del Progetto di attività superi il limite massimo di spesa ammissibile, l'ufficio istruttore procede alla riduzione della spesa ammessa entro il limite, mantenendo invariato il numero di iniziative informative ammesse.						
c.	Nel caso di domande presentate per la medesima focus area/priorità da organismi di formazione costituiti o partecipati dalla medesima associazione/organizzazione di imprese, il limite massimo della spesa ammissibile cumulata relativa a tutti i Progetti di attività presentati dai suddetti organismi è pari al doppio dei valori rappresentati al precedente punto a). Nel caso in cui il totale delle spese ammesse nei singoli Progetti di attività presentati da organismi costituiti o partecipati dalla medesima associazione/organizzazione di imprese superi il limite massimo, si procederà alla riduzione proporzionale della spesa ammessa per ciascuno dei progetti, mantenendo invariato il numero di iniziative informative ammesse.						

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). E' prevista comunque l'applicazione delle regole di cumulo previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
----	--

4.5. Riduzioni e sanzioni

a.	In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previsti per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa UE (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014) si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni
----	---

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali", entro i termini indicati nel bando del Tipo di intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura".

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti

a.	Progetto delle attività (secondo la modulistica prevista dal bando)
b.	curriculum dei docenti/relatori e tutor

I documenti a) e b) sono considerati essenziali e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento "indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dal Manuale AVEPA. Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi:

a.	documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA.
b.	giustificativi relativi al pagamento dell'importo riguardante la quota di compartecipazione prevista per le iniziative informative rivolte a operatori economici che rappresentano PMI

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

a.	<p>Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.</p> <p>A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento. <p>A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).</p> <p>Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.</p>
----	---

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti - P.zza della Vittoria 21, 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586 - Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

AVEPA - via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare - Via Torino 110, 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 - Fax 041/2795448

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11. Allegati tecnici

11.1. Disposizioni generali

Si riportano di seguito le disposizioni generali per l'organizzazione e la gestione delle iniziative informative previste dal presente tipo di intervento. Ai fini della corretta organizzazione e realizzazione dell'attività viene fatto, inoltre, esplicito riferimento alla modulistica predisposta da AVEPA.

1- Partecipanti: il numero minimo dei partecipanti alle iniziative è pari a 15.

2- Sede dell'attività informativa: ferme restando quanto previsto ai fini dell'accreditamento degli organismi di formazione, tutte le sedi utilizzate per la realizzazione degli interventi approvati devono risultare adeguate e conformi, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza. Nel caso di uso di sedi non accreditate, lo stesso sarà disciplinato da apposita convenzione d'uso. Copia della convenzione deve essere trasmessa ad AVEPA con la documentazione di chiusura dell'intervento.

3- Orario: l'attività informativa non può iniziare prima delle ore 8.00 e terminare oltre le 22.00 e deve svolgersi in giorni feriali, escluso il sabato, fatte salve eventuali deroghe espressamente autorizzate. L'orario giornaliero non potrà superare il limite di sei ore, in caso di orario continuato, o di otto ore in caso di orario spezzato.

4- Procedure informatiche: per la gestione delle iniziative e dei partecipanti, l'ente di formazione è tenuto a utilizzare l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi Web (A39), al quale è possibile accedere tramite collegamento web. Sulla specifica pagina web è consultabile il manuale d'uso dell'applicativo.

5- Avvio iniziativa informativa: almeno 4 giorni lavorativi prima dell'inizio della singola iniziativa informativa, al fine di dimostrare il raggiungimento del numero minimo dei partecipanti all'iniziativa stessa, deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi Web corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA:

- calendario attività completo di orari, delle tematiche trattate e della sede dell'iniziativa;
- personale iniziativa (scheda docenti/relatori, tutor e personale amministrativo);
- elenco partecipanti, avvio;
- curriculum docenti/relatori/tutor, se non presentati con la domanda di aiuto.

In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio dell'iniziativa.

6- Registro presenze: nelle more della concreta attivazione del registro on-line ovvero stampato da procedura informatica con modalità atta a garantire la non riproducibilità del registro medesimo, nello stesso termine di cui al precedente punto 5 (almeno 4 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascuna iniziativa informativa, il registro presenze dovrà essere presentato, per la sua vidimazione, presso una delle sedi AVEPA.

Ciascun intervento deve essere dotato di un apposito "registro presenze", preventivamente vidimato da AVEPA, nel quale verranno indicati in ordine alfabetico i nominativi dei partecipanti. Il registro dovrà essere articolato in un numero di fogli giornalieri tale da consentire l'apposizione delle firme quotidiane di presenza da parte di ciascun partecipante (entrata/uscita, per ciascuna iniziativa, sia al mattino che pomeriggio, nel caso di giornata intera), del tutor e dei relativi docenti/relatori.

Allo scopo di assicurare la corretta tenuta del registro presenze, viene richiesta la presenza al suo interno di uno secondo "foglio avvertenze" che evidenzia le principali operazioni e regole da eseguire ai fini della regolare registrazione delle informazioni previste.

Il registro, completo di tutte le indicazioni previste, va compilato giorno per giorno a cura del docente/relatore che deve riportare tutte le informazioni richieste (numero del modulo, argomento dell'iniziativa informativa, data e orario, registrazione delle assenze e di eventuali scostamenti di orario).

Le assenze devono risultare sempre e comunque registrate all'inizio dell'iniziativa barrando gli appositi spazi firma.

I destinatari degli interventi e gli operatori coinvolti devono prestare particolare attenzione nella compilazione del registro, a tutti gli effetti documento pubblico, in quanto eventuali omissioni o alterazioni potrebbero costituire illeciti penali a norma di legge.

In caso di smarrimento del registro presenze, il soggetto attuatore dovrà darne comunicazione all'AVEPA, tramite posta elettronica certificata, mediante formale dichiarazione del legale rappresentante dell'ente relativa all'attività svolta (partecipanti, docenti/relatori, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati, ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio dovrà comprendere la ricostruzione del percorso informativo effettuato.

7- Variazioni nella gestione delle azioni informative: sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l'applicativo "monitoraggio allievi web", con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:

- sede, data e orario di svolgimento delle iniziative;
- sospensione o annullamento dell'iniziativa.

Per cause di forza maggiore, adeguatamente documentate, relative alla disponibilità del docente/relatore e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.

Eventuali variazioni relative a docenti e partecipanti successive alla comunicazione di avvio dell'iniziativa informativa andranno indicate nel registro presenze prima dell'inizio della lezione.

8- Per iniziative informative di più giornate l'organismo di formazione dovrà, nella seconda giornata, accedere all'applicativo monitoraggio allievi web per aggiornare l'elenco definitivo partecipanti e aggiornare i dati sull'iniziativa e confermare il passaggio della fase intermedia. La conferma viene registrata da AVEPA.

9- Conclusione intervento: alla conclusione dell'iniziativa informativa deve essere presentata ad AVEPA, entro 30 giorni lavorativi, la documentazione di chiusura dell'intervento, utilizzando i modelli e le modalità definiti dalle strutture regionali/AVEPA.

10- Attestato di partecipazione: l'attestato di partecipazione (nella procedura informatica A39 attestato di frequenza) viene rilasciato dal soggetto attuatore dell'iniziativa esclusivamente ai soggetti partecipanti che presentano i necessari requisiti, ossia:

- che risultano regolarmente iscritti all'iniziativa informativa, sulla base degli elenchi partecipanti notificati agli uffici competenti all'avvio dell'iniziativa;
- che hanno frequentato regolarmente le iniziative ossia almeno il 70% delle ore totali di durata della singola iniziativa informativa fatto salvo quanto disposto, in merito alla percentuale minima di frequenza, da eventuale normativa e dai provvedimenti e atti regionali dei specifici settori.

Il documento redatto sulla base dell'apposito fac-simile, deve riportare la denominazione ed il codice assegnati all'iniziativa, la data e la sede di svolgimento, la denominazione per esteso ed il timbro dell'organismo attuatore, l'indicazione del numero di ore e della percentuale di frequenza, la denominazione e la firma del rappresentante abilitato alla sua sottoscrizione (legale rappresentante, responsabile progetto/iniziativa).

11- Responsabile di progetto: è la figura responsabile della corretta realizzazione del progetto, appositamente nominata dal soggetto beneficiario, anche ai fini della validazione delle schede azioni (firma) e del conseguente rapporto diretto con gli uffici competenti.

12- Collaborazioni: il soggetto richiedente deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione delle iniziative informative, in particolare per quanto riguarda le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione. Per gestione in proprio s'intende l'attivazione diretta di tutte le fasi della realizzazione delle iniziative, attraverso personale dipendente, ivi compreso personale distaccato, o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali, senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi.

In funzione di esigenze informative specifiche e dimostrabili, possono essere attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o didattico, ai fini di ottenere specifici apporti di tipo specialistico, nonché con eventuali partner, con funzioni diverse dall'attività di direzione, coordinamento e amministrazione.

Gli apporti complessivi delle suddette collaborazioni e/o partenariati non possono superare il 25% della spesa ammessa.

In ogni caso, i suddetti rapporti devono risultare esplicitamente previsti e dichiarati nell'ambito del progetto di attività, nonché supportati da apposita documentazione (comunicazioni provviste di regolare data/protocollo, convenzioni).

L'organismo di formazione risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione.

13- Tutor: rientrano in questa categoria i laureati, i diplomati o esperti di settore, che saranno utilizzati come supporto alla docenza e/o alla gestione del progetto e delle singole azioni informative. Il tutor garantisce un costante coordinamento e supporto operativo ai partecipanti durante l'iniziativa informativa. Garantisce una adeguata presenza in aula, comunque superiore al 25% delle ore di durata dell'azione, documentata mediante l'apposizione della relativa firma nel registro d'aula. Il tutor è altresì responsabile della compilazione, nel registro d'aula, dei totali giornalieri e progressivi relativi alle presenze degli partecipanti e alle ore di attività svolte.

11.2. Progetto di attività

Tipo intervento 1.2.1- Azioni di informazione e di dimostrazione Attività informative

DGR/Deliberazione CdA	
FOCUS AREA/PRIORITA'	*
RAGIONE SOCIALE	
NUMERO DOMANDA	

* Compilare un Progetto di attività per ogni singola Focus Area/Priorità:

PROGETTO DI ATTIVITA' – QUADRO GENERALE

lettera identificativa	Ambiti/tematiche	Titolo iniziativa*	Modalità svolgimento iniziativa	Contenuti iniziativa**	N. EDIZIONI INIZIATIVA (A)	ORE iniziativa (B)	TOT. ORE iniziative (AxB)
a	Indicare l'ambito prescelto tra quelli previsti al paragrafo 3.1 per la Priorità/focus area prescelta						
b	Indicare l'ambito prescelto tra quelli previsti al paragrafo 3.1 per la Priorità/focus area prescelta						
c	Indicare l'ambito prescelto tra quelli previsti al paragrafo 3.1 per la Priorità/focus area prescelta						
Totali						0	

*Inserire quella prescelta tra le tipologie di iniziative ammissibili (paragrafo 3.2): incontri/seminari/workshop/forum;

** inserire il programma dell'iniziativa

PROGETTO DI ATTIVITA' – CARATTERISTICHE

Lettera identificativa	Ambiti/tematiche	Titolo iniziativa	Modalità svolgimento iniziativa *	MATERIALE DIDATTICO Descrizione	MATERIALE DIDATTICO: Tipologia (specificare)**
N. tipologie iniziative per le quali è presentato il materiale didattico					0

* **incontri /seminari/workshop/forum**

** - libro a stampa;

- altre pubblicazioni, schede informative e altro materiale;

- schede informative e altro materiale.

Luogo e data

Responsabile del progetto

TABELLA DOCENTI/RELATORI

n.	Cognome	Nome	Titolo di Studio*	Tipologie di iniziative nei quali verranno impiegati**	Tipo figura del docente/relatore altamente qualificato***	Materia/Argomento	Numero ore docente/ relatore altamente qualificato	Eventuale motivo di esclusione da incompatibilità per i docenti/relatori	Note
(a) TOTALE ore svolto da docenti/relatori altamente qualificati									
(b) TOTALE Monte ore (da PROGETTO di ATTIVITA' – QUADRO GENERALE)									
% ore informazione previste svolto da docenti/relatori altamente qualificati (a/b)									

NOTE:

* Definire il titolo di studio. Es: laurea in scienze agrarie, laurea in medicina, diploma di ragioniere, diploma di perito agrario, ecc.

**Per ogni docente/relatore, compilare tante righe quante sono le tipologie di iniziativa nelle quali il docente/relatore sarà impiegato o nella FA o Priorità relativa al Progetto di attività:

***Tipo figura docente/relatore:

- docente in ruolo;
- dirigente di ricerca;
- ricercatore;
- tecnologo;
- esperienza quinquennale.

TABELLA TUTOR-1

n.	COGNOME	NOME	TIPOLOGIA TITOLO DI STUDIO – Verificabile dal cv allegato alla domanda di aiuto *	NUMERO INIZIATIVE (criterio priorità 1.2.1)	NUMERO INIZIATIVE (criterio priorità 1.2.2)	NOTE

	TOTALE iniziative per criterio			N. iniziative informative con tutor in possesso del titolo di studio riconducibile rispettivamente al criterio 1.2.1 e 1.2.2
	TOTALE iniziative per progetto			N. iniziative Totale progetto (da PROGETTO di ATTIVITA' – QUADRO GENERALE)
	% iniziative informative con tutor in possesso del titolo di studio riconducibile rispettivamente al criterio 1.2.1 e 1.2.2			

* - laurea;
- diploma scuola superiore.

Luogo e data

Responsabile del progetto

TABELLA TUTOR-2 ⁽¹⁾

n.	COGNOME	NOME	TIPOLOGIA TITOLO DI STUDIO – Verificabile dal cv allegato alla domanda di aiuto *	ESPERIENZA TRIENNALE – Verificabile dal cv allegato alla domanda di aiuto	NUMERO INIZIATIVE	NOTE
	TOTALE iniziative					N. iniziative informative con tutor con esperienza triennale
	TOTALE iniziative per progetto					N. iniziative Totale progetto (da PROGETTO di ATTIVITA' – QUADRO GENERALE)
	% iniziative informative con tutor in possesso di esperienza triennale					

(1) Tabella da compilare ai fini del criterio integrativo applicabile dai Gruppi di Azione Locale:

* - laurea;

- diploma scuola superiore.

Luogo e data

Responsabile del progetto

Iniziative informative per le quali sono attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi

SEZIONE A – DATI RIASSUNTIVI DELL'AZIONE INFORMATIVA PROPOSTA

1	Dgr/atto (che approva il bando)	
2	Focus Area / Priorità	
3	Ragione Sociale	
4	Numero domanda di aiuto (da applicativo PSR)	
5	Numero identificativo iniziativa informativa (da applicativo PSR) (per un intervento previsto in più edizioni, riportare l'id di ogni singola edizione)	
6	Titolo dell'azione informativa (da progetto attività / applicativo PSR)	

SEZIONE B - COLLABORAZIONI (1)

Compilare la seguente sezione per ciascun soggetto/organismo che collabora nella realizzazione delle iniziative identificate nella sezione A:

Denominazione:

Indirizzo:

Tel:

Fax:

e-mail:

Forma giuridica:

Attività prevalente:

Descrivere inoltre:

- ruolo operativo all'interno del progetto
- fasi del progetto nell'ambito delle quali interviene:
(Precisare le fasi per le quali il soggetto richiedente intende avvalersi di specifiche collaborazioni)

	<i>Esterno</i>
Docenze/Relatori	<input type="checkbox"/>
Coordinamento	
Direzione	

1 La collaborazione è intesa ad apportare un contributo SPECIALISTICO, non posseduto dal soggetto proponente, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico.

Tutor	<input type="checkbox"/>
Amministrazione	
Attrezzature / locali	<input type="checkbox"/>

- **descrizione dell'apporto specialistico fornito dall'ente terzo per la realizzazione del progetto:**
- **numero di ore REALIZZATE IN COLLABORAZIONE:**
- **COMUNICAZIONI PROVVISI DI REGOLARE DATA/PROTOCOLLO, CONVENZIONI**
(tali documenti dovranno essere allegati alla domanda di aiuto):

Luogo e data

Responsabile del progetto



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art. 16

codice misura

3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

codice sottomisura

3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

codice tipo intervento

3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

(Tipo intervento attivato nell'ambito del PA.GO ai sensi del Tipo intervento 16.1.1)

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione Agroalimentare

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013) e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” ed elencati in Allegato tecnico al bando. Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione. Il presente bando è attivato esclusivamente nell’ambito del bando di finanziamento dei Gruppi Operativi (Tipo di intervento 16.1.1).

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondaria): - 3.a “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.
c.	Il presente Tipo intervento risponde ed è coerente con l’ambito di interesse e gli obiettivi previsti dal Tipo intervento 16.1.1.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L’ambito territoriale interessato dall’applicazione del bando è rappresentato dall’ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpagò, Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpagò, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari
b.	consorzi di tutela delle DOP e IGP dei vini
c.	consorzi tra consorzi di tutela di cui alla lettera a) o tra consorzi di tutela di cui alla lettera b)
d.	associazioni di organizzazioni di produttori (AOP)
e.	associazioni di produttori agricoli
f.	organizzazioni di produttori (OP)
g.	consorzi tra imprese agricole;
h.	cooperative agricole;
i.	associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS).

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente deve:	
a.	essere riconosciuto ai sensi dell’art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, in caso di consorzio di tutela delle DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e alimentari;

b.	essere riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, in caso di consorzio di tutela delle DOP e IGP dei vini;
c.	essere costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, in caso di consorzio di cui al paragrafo 2.1, lettere c) e g);
d.	essere costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, in caso di associazione di produttori agricoli;
e.	essere riconosciuta ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP del settore degli ortofrutticoli;
f.	essere riconosciuta ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo;
g.	essere costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali, in caso di cooperativa agricola;
h.	raggruppare almeno due soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) a h), in caso di ATI o ATS;
i.	avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, uno o più operatori iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda di aiuto (di seguito: domanda);
j.	essere in possesso di certificato di conformità e concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata" (QV) vigenti, relativi ad almeno uno dei prodotti indicati nella domanda, in caso di soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da d) a h), e presentazione della domanda per azioni di informazione e promozione sul Sistema di qualità QV. In caso di ATI/ATS, il requisito deve essere posseduto da tutti i membri dell'ATI/ATS;
k.	non avere rapporti associativi o consortili con altri soggetti titolari di una domanda ammissibile per il medesimo prodotto o categoria di prodotti del regime di qualità;
l.	avere competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento, valutata sulla base dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> i. regimi di qualità delle DOP-IGP-STG e delle DOP-IGP dei vini: presenza, tra i soci del richiedente, di operatori che sono inseriti nel sistema di controllo della denominazione con una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti. ii. regime di qualità della produzione biologica: presenza, tra i soci del richiedente, di operatori biologici che conducono una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti. iii. sistema di qualità "Qualità Verificata": presenza, tra i soci del richiedente, di operatori che hanno aderito al sistema di qualità con una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti.
m.	ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) ad h) può essere ammesso al bando, al massimo, come membro di due ATI/ATS (con ruolo di mandatario solo per una ATI/ATS) oppure come richiedente titolare di una domanda individuale e come membro non mandatario di una ATI/ATS; la partecipazione al bando da parte del medesimo soggetto attraverso un numero di domande superiore a due, determina la non ammissibilità di tutte le domande presentate.
n.	i criteri di cui ai punti da a) a l) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto
b.	Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.
c.	Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto.
d.	Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Le azioni di informazione e promozione devono riguardare i prodotti agricoli elencati nell'Allegato tecnico 11.1, come di seguito specificato:		
	1.	uno o più prodotti DOP-IGP-STG;	
	2.	uno o più vini DOP-IGP;	
	3.	una o più categorie di prodotti QV;	
	4.	il regime di qualità della produzione biologica.	
b.	Le azioni di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività che preveda, come minimo:		
	una delle seguenti iniziative di informazione:		
	1.	i.	organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi;
		ii.	pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità;
	una delle seguenti iniziative di promozione:		
2.	i.	materiale promozionale;	
	ii.	campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita;	
	iii.	workshop con operatori economici.	
c.	Ciascun soggetto richiedente può presentare un'unica domanda, pena la non ammissibilità delle domande presentate.		
d.	L'insieme delle domande riferite a ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere a), b) e da d) ad h) deve rispettare il limite minimo totale di spesa ammissibile di 10.000 euro e il limite massimo totale di 200.000 euro.		
e.	I soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettera c), equiparati ad ATI/ATS, devono rispettare i limiti di spesa previsti al paragrafo 4.3.		
f.	Le azioni di informazione e promozione hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente.		
g.	Le azioni di informazione e promozione non hanno come oggetto prevalente l'origine geografica dei prodotti con l'eccezione dei prodotti DOP-IGP e dei vini DOP-IGP.		
	Le azioni di informazione e promozione non devono riguardare marchi commerciali.		
i.	L'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (Criteri di priorità e punteggi).		
j.	Le condizioni di ammissibilità di cui alle lettere a) e b) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.		

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Presentare all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (di seguito: AVEPA), entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione nel BURV del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, l'atto costitutivo dell'ATI/ATS, contenente gli elementi minimi obbligatori indicati nell'Allegato tecnico 11.2 (in caso di soggetto richiedente ATI/ATS non ancora costituita alla data di presentazione della domanda).
b.	Nei materiali informativi e promozionali riguardanti il regime di qualità della produzione biologica e il Sistema di qualità QV l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.
c.	I materiali informativi e promozionali attraverso i quali vengono realizzate le azioni ammesse e finanziate hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, e non devono comunque riguardare marchi commerciali.
d.	I materiali informativi e promozionali devono essere realizzati in conformità alle Linee guida regionali in materia di informazione e pubblicità approvate con provvedimento regionale.

e.	Il beneficiario rende disponibili le informazioni richieste dall'AdG e dal GAL relative all'attuazione dell'intervento, ai fini del monitoraggio e della valutazione [bando GAL]
f.	Il beneficiario si rende disponibile a partecipare alle iniziative di coordinamento organizzate dal GAL [bando GAL]

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Salvo specifiche indicazioni, il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5. Spese ammissibili

Tutte le spese di seguito elencate sono ammissibili per le azioni realizzate in Veneto e all'esterno del territorio del Veneto.	
a.	Spese per organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi:
	1. quota di iscrizione alla manifestazione;
	2. affitto, allestimento e manutenzione dello spazio espositivo;
	3. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
	4. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale;
	5. noleggio di materiale di supporto e servizi;
	6. spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione;
	7. compensi per attività di ufficio stampa.
b.	Spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità:
	1. consulenze per attività di studio e ricerca;
	2. spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali.
c.	Spese per materiale promozionale:
	1. spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali;
	2. spese per la realizzazione, sviluppo e pubblicazione di siti web;
	3. spese di creazione grafica, progettazione di cartellonistica e affissioni.
d.	Spese per campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita:
	1. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
	2. gadgets;
	3. attrezzature per degustazioni;
	4. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale;
	5. spese per acquisto di spazi, annunci e inserzioni su carta stampata, radio, TV, web.
e.	Spese per la realizzazione di workshop con operatori economici:
	1. affitto di sale;
	2. noleggio di materiale di supporto e servizi;
	3. spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti ai workshop;
	4. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati.
f.	Spese di gestione:
	1. spese di funzionamento;
	2. spese di personale.
Le spese di gestione, come definite al paragrafo 8.1 del PSR, sono ammissibili solo se strettamente connesse alla gestione del progetto; tali spese devono essere previste e realizzate nell'ambito delle azioni del progetto e devono essere documentate, in fase di rendicontazione, da fattura o altro titolo/documento giustificativo in grado di comprovare l'effettiva relazione con le attività del progetto.	

g.	<p>Con riferimento alle tipologie di spesa direttamente interessate, sono definiti i seguenti limiti generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. spese di viaggio in aereo: biglietto in classe turistica o economy; ii. spese di viaggio in auto: indennità chilometrica applicata dalla Regione del Veneto per i propri dipendenti; iii. spese di vitto: importo massimo di 80 euro/pax/giorno; iv. spese di alloggio: importo massimo di 180 euro/pax/giorno; v. le spese di vitto e alloggio del personale utilizzato per l'organizzazione e gestione di stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione) e per un numero massimo di 2 unità di personale; vi. le spese di vitto e alloggio degli operatori economici partecipanti ai workshop sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata dell'evento più uno (giorno precedente l'inizio dell'evento); vii. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati: importo massimo di 200 euro (IVA e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300 euro (IVA e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione.
----	--

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR.
----	--

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli investimenti devono essere conclusi entro il termine previsto per il completamento del Piano di Attività del Gruppo Operativo (PA.GO) di cui al Tipo di intervento 16.1.1.
--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Si rinvia alle disposizioni previste dal bando di finanziamento dei Gruppi Operativi ovvero al bando del Tipo di intervento 16.1.1.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è il seguente:	
a.	azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile;
b.	azioni di promozione: 50% della spesa ammissibile.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo della spesa ammissibile è determinato in funzione dei singoli regimi di qualità, sulla base delle indicazioni di seguito descritte.

a.	<p><u>Regimi di qualità delle DOP-IGP-STG e delle DOP-IGP dei vini.</u> L'importo massimo della spesa ammissibile è calcolato in proporzione al valore della produzione certificata (VPC) o delle produzioni certificate in caso di progetti riguardanti più prodotti, al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando, con la seguente modalità (importi in euro):</p>		
	VPC	Tasso di riferimento	Spesa ammissibile - Importo massimo (euro)
	da 20.001 a 100.000	50%	50% importo VPC

da 100.001 a 500.000	15%	50.000 + 15% parte eccedente 100.000
da 500.001 a 1.400.000	10%	110.000 + 10% parte eccedente 500.000
oltre 1.400.000	-	200.000

L'importo della spesa ammissibile deve essere comunque compreso entro i seguenti limiti minimi e massimi.

Tipologia di domanda	Importo minimo (euro)	Importo massimo (euro)
Domanda individuale	10.000,00	150.000,00
Domanda presentata da ATI/ATS	20.000,00	150.000,00

Per "valore della produzione certificata" si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato rappresentato dal richiedente, valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il richiedente. In caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

In caso di prodotti non censiti dalle CCIAA, dovrà essere allegata alla domanda di aiuto la documentazione che evidenzia il prezzo medio di mercato del prodotto considerato.

In caso di prodotti a carattere interregionale il valore della produzione certificata deve essere riferito alla sola produzione ottenuta in Veneto.

Regime di qualità della produzione biologica e Sistema di qualità QV

I limiti di spesa ammissibile del progetto sono i seguenti:

b.

Tipologia di domanda	Importo minimo (euro)	Importo massimo (euro)
Domanda individuale	10.000,00	150.000,00
Domanda presentata da ATI/ATS	20.000,00	150.000,00

c.

Le spese per azioni di promozione non possono essere inferiori al 20% e superiori al 70% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.

Le spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti dei regimi di qualità non possono essere superiori al 5% dell'importo totale di spesa ammissibile delle azioni di informazione.

Le spese di gestione non possono essere superiori al 5% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	E' prevista comunque l'applicazione delle regole di cumulo previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali", entro i termini indicati nel bando del Tipo di intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura".

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a.	progetto di attività, redatto sulla base del modello reso disponibile da AVEPA;
b.	n. 3 preventivi sottoscritti da ditte in concorrenza per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto; sono escluse le spese di gestione e le tipologie di spesa per le quali si applicano le condizioni di imputabilità di cui al paragrafo 3.5;
c.	n.1 preventivo sottoscritto dal concessionario/ente organizzatore/fornitore unico, per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto per la quale non è applicabile la procedura di selezione basata sul confronto (esempio: acquisto di spazi, annunci e inserzioni, quota di iscrizione a fiere, affitto di sale, ecc.);
d.	protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti proponenti l'ATI/ATS, se non costituita alla data di presentazione della domanda, o atto costitutivo dell'ATI/ATS. Nel protocollo d'intesa deve essere indicata la ripartizione della spesa ammissibile del progetto tra i membri dell'ATI/ATS (solo per domanda presentata da ATI/ATS);
e.	certificato di conformità vigente emesso a favore del richiedente (o a ciascun membro dell'ATI/ATS, in caso di domanda presentata da ATI/ATS), relativo a un prodotto che rientra nel Sistema di qualità QV e indicato nella domanda (solo per domanda riguardante il Sistema di qualità QV);
f.	documentazione attestante il valore della produzione certificata (solo per domanda riguardante i regimi di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e delle DOP-IGP dei vini);
g.	I documenti di cui ai punti da a) a f) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:	
a.	copia dei materiali informativi e promozionali redatti nell'ambito del progetto (su supporto cartaceo e informatico);
b.	relazione consuntiva dell'attività svolta;
c.	copia di fatture e giustificativi di pagamento.
d.	calendario e attestazione di partecipazione relativi alle eventuali iniziative di coordinamento realizzate dal GAL [bando GAL]

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

<p>Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.</p> <p>A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:</p> <p>a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;</p> <p>b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.</p> <p>A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).</p> <p>Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.</p>

9. Informativa trattamento dati personali

<p>Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.</p> <p>I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.</p> <p>I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.</p> <p>I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.</p> <p>Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.</p> <p>I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.</p>
--

10. Informazioni, riferimenti e contatti

<p>GAL Prealpi e Dolomiti - P.zza della Vittoria 21, 32036 Sedico BL Tel. 0437/838586 - Fax 0437/1830101 email: info@gal2.it PEC: gal2@legalmail.it Sito internet: http://www.galprealpidolomiti.it/</p>

AVEPA - via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare - Via Torino 110, 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 - Fax 041/2795448

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11. Allegati tecnici

11.1. Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili.

1. Regime di qualità delle DOP e IGP dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR), raggruppati per **classe di prodotti**:

DOP	IGP
Prodotti a base di carne	
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP	Cotechino Modena IGP
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	Mortadella Bologna IGP
Sopressa Vicentina DOP	Salame Cremona IGP
	Zampone Modena IGP
Formaggi	
Asiago DOP	
Casatella Trevigiana DOP	
Grana Padano DOP	
Montasio DOP	
Monte Veronese DOP	
Piave DOP	
Provolone Valpadana DOP	
Taleggio DOP	
Altri prodotti di origine animale	
Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP	
Oli e grassi	
Garda DOP	
Veneto “Valpolicella”, “Euganei-Berici” e “del Grappa” DOP	
Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
Aglio Bianco Polesano DOP	Asparago Bianco di Cimadolmo IGP
Asparago Bianco di Bassano DOP	Asparago di Badoere IGP
Marrone di San Zeno DOP	Ciliegia di Marostica IGP
	Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP
	Insalata di Lusia IGP
	Marrone di Combai IGP
	Marroni del Monfenera IGP
	Pesca di Verona IGP
	Radicchio di Chioggia IGP
	Radicchio di Verona IGP
	Radicchio Rosso di Treviso IGP
	Radicchio Variegato di Castelfranco IGP
	Riso del Delta del Po IGP
	Riso Nano Vialone Veronese IGP

2. Regime di qualità delle STG dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR):

Formaggi
Mozzarella STG

3. Regime di qualità della produzione biologica (reg. (CE) n. 834/2007) – Prodotti agricoli ottenuti ai sensi del reg. (CE) n. 834/2007 e del reg. (CE) n. 889/2008.
4. Regime di qualità delle DOP e IGP nel settore vitivinicolo (reg. (UE) n. 1308/2013) – Vini registrati nello specifico registro dell'Unione (E-Bacchus):

DOP (DOCG e DOC)	IGP (IGT)
Amarone della Valpolicella DOCG	Alto Livenza IGT
Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli DOCG	Colli Trevigiani IGT
Bardolino superiore DOCG	Conselvano IGT
Colli Asolani - Prosecco o Asolo - Prosecco DOCG	Delle Venezie IGT
Colli di Conegliano DOCG	Marca Trevigiana IGT
Colli Euganei Fior d'Arancio o Fior d'Arancio Colli Euganei DOCG	Vallagarina IGT
Conegliano Valdobbiadene - Prosecco o Conegliano - Prosecco o Valdobbiadene - Prosecco DOCG	Veneto IGT
Lison DOCG	Veneto Orientale IGT
Montello Rosso o Montello DOCG	Verona o Provincia di Verona o Veronese IGT
Piave Malanotte o Malanotte del Piave DOCG	Vigneti delle Dolomiti IGT
Recioto della Valpolicella DOCG	
Recioto di Gambellara DOCG	
Recioto di Soave DOCG	
Soave Superiore DOCG	
Arcole DOC	
Bagnoli di Sopra o Bagnoli DOC	
Bardolino DOC	
Bianco di Custoza o Custoza DOC	
Breganze DOC	
Colli Berici DOC	
Colli Euganei DOC	
Corti Benedettine del Padovano DOC	
Gambellara DOC	
Garda DOC	
Lessini Durello o Durello Lessini DOC	
Lison-Pramaggiore DOC	
Lugana DOC	
Merlara DOC	
Montello - Colli Asolani DOC	
Monti Lessini DOC	
Piave DOC	
Prosecco DOC	
Riviera del Brenta DOC	
San Martino della Battaglia DOC	
Soave DOC	
Valdadige DOC	
Valdadige Terradeiforti o Terradeiforti DOC	
Valpolicella DOC	
Valpolicella Ripasso DOC	
Venezia DOC	
Vicenza DOC	
Vigneti della Serenissima o Serenissima DOC	

5. Sistema di qualità “Qualità Verificata” (Legge regionale del Veneto n. 12/2001) – Prodotti agricoli ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione, raggruppati per **classe e categoria di prodotti**:

Carni fresche (e frattaglie)
Categoria di prodotti: Carni
Coniglio al fieno, vitello al latte e cereali, vitellone/scottona ai cereali
Bufalo/bufala ai cereali
Altri prodotti di origine animale

Categoria di prodotti: Lattiero-caseari
latte crudo vaccino e derivati
Latte crudo di bufala
Prodotti dell'apicoltura
Miele
Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
Categoria di prodotti: Colture orticole
Aglio, asparago, basilico (uso industriale), bietola da coste, carota, cavoli, cetriolo, cicoria, cipolla, cipolla (tipologia Boretana e Maggiolina), cocomero, fagiolino, fagiolo, fragola, indivia e scarola, lattuga, melanzana, melone, patata, patata dolce, peperone, pisello, pomodoro in coltura protetta, pomodoro da industria, porro, prezzemolo, radicchio, ravanello, scalogno, sedano, spinacio, zucca, zucchini, colture orticole IV gamma
Categoria di prodotti: Colture frutticole
Actinidia, albicocco, castagno da frutto, ciliegio, melo, melograno, noce da frutto, olivo (produzione olive da olio), pero, pesco, piccoli frutti, susino, vite
Categoria di prodotti: Funghi coltivati
Funghi pleurotus e pioppino, funghi prataioli
Categoria di prodotti: Colture cerealicole
Frumento tenero e duro, mais da granella, orzo, riso
Categoria di prodotti: Erbe aromatiche
Rosmarino
Altri prodotti
Categoria di prodotti: Colture industriali
Barbabietola da zucchero, soia, tabacco
Categoria di prodotti: Colture foraggere
Erba medica da foraggio
Fiori e piante ornamentali
Categoria di prodotti: Colture floricole
Ornamentali arboree e arbustive, ornamentali in vaso, rose

11.2. Elementi minimi obbligatori atto costitutivo dell'ATI/ATS

- a. Conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri dell'ATI/ATS (mandatario o capofila, al quale verrà erogato il contributo);
- b. finalità dell'ATI/ATS;
- c. impegni e doveri dei membri dell'ATI/ATS;
- d. doveri del mandatario;
- e. ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato tra i membri dell'ATI/ATS (possono essere previsti i criteri di revisione di tale ripartizione, in caso di rinuncia di uno dei membri dell'ATI/ATS, fermi restando gli importi di spesa e contributo approvati con il provvedimento di finanziamento della domanda da parte di AVEPA);
- f. controllo e ripartizione delle spese tra i membri dell'ATI/ATS;
- g. riduzione del finanziamento;
- h. validità (deve essere prevista la cessazione degli effetti alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo da parte di AVEPA).



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art. 17

codice misura

4 Investimenti in immobilizzazioni materiali

codice sottomisura

4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

codice tipo intervento

4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

(Tipo intervento attivato nell'ambito del PA.GO ai sensi del Tipo intervento 16.1.1)

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione Agroalimentare

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di:

- migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura;
- favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione;
- aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente;
- favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori;
- di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di incrementare la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili.

Il presente bando è attivato esclusivamente nell'ambito del bando di finanziamento dei Gruppi Operativi (Tipo di intervento 16.1.1).

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondaria): - 2.a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";
c.	Il presente Tipo intervento risponde ed è coerente con l'ambito di interesse e gli obiettivi previsti dal Tipo intervento 16.1.1.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpiago, Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	--

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Agricoltori
b.	Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti

a.	Possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
----	---

b.	<p>Possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. titolo di studio attinente le materie agrarie; ii. attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1; iii. svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.
c.	<p>In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui alla lettera b punto i. questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.</p> <p>I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario <p>Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario; • qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni - EQF) <p>I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le lauree triennali: lauree appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) <p>Per le lauree magistrali (già specialistiche): Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria)</p>
d.	<p>Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio amministratore, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.</p>
e.	<p>I criteri di ammissibilità del soggetti richiedenti cui alle lettere a. e d. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate</p>

2.2.2 Criteri di ammissibilità dell'impresa

a.	Iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A
b.	Iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario
c.	Condizione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n, 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nell'ambito territoriale del GAL Prealpi e Dolomiti.
d.	<p>Dimensione economica aziendale pari ad almeno 12.000 euro di Produzione Standard totale.</p> <p>Per il calcolo della Produzione Standard si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. Per Produzione Standard si intende il valore normale della produzione lorda. La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti).</p> <p>Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avvallare il valore di produzione standard risultante da fascicolo.</p> <p>La tabella con le Produzioni Standard predisposta da INEA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 11.2.</p>
e.	Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato

	nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
--	--

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Interventi di miglioramento fondiario (sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti colture arboree da frutto; miglioramento di prati e pascoli);
b.	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
c.	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
d.	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica;
e.	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto;
f.	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
g.	Acquisto di macchine e attrezzature;
h.	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione): <ul style="list-style-type: none"> i. Investimenti per l'agricoltura di precisione ii. Attrezzature per l'agricoltura conservativa iii. Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari: <ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi per agevolare il riempimento della macchina irroratrice e prevenire l'inquinamento durante tale operazione 2. Dispositivi per il lavaggio dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari 3. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM <ul style="list-style-type: none"> • Atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori • Atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta. • Barre irroratrici con campana antideriva. • Barre irroratrici con ugelli antideriva e distribuzione assistita mediante manica d'aria. iv. Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato v. Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici vi. Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione) vii. Automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte viii. Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari
i.	Investimenti per la produzione di energia, a esclusivo uso aziendale, a partire da: <ul style="list-style-type: none"> i. fonti agro-forestali ii. fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico) iii. reflui provenienti dall'attività aziendale.
j.	Adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde;
k.	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti;
l.	Investimenti finalizzati alla difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;

m.	Investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché allacciamento alla rete.
n.	La tabella contenente gli interventi ammissibili è riportata nell'Allegato tecnico 11.3.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati nell'ambito territoriale del GAL Prealpi e Dolomiti e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente nell'ambito territoriale del GAL. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) nell'ambito territoriale del GAL della/e coltura/e interessata/e all'investimento.
b.	Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale (di seguito PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda. Il miglioramento è assicurato dall'integrazione dell'intervento all'interno del Piano delle Attività dei Gruppi Operativi, in quanto quest'ultimo promuove l'innovazione nel settore agricolo.
c.	<p>Il PA dovrà essere redatto secondo il formato messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e disponibile sul sito di AVEPA. L'applicativo presenta una versione standard e una versione semplificata. La versione semplificata può essere utilizzata per la redazione dei piani aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che prevedono investimenti fino a 200.000 euro di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa), oppure - nei casi in cui il rapporto tra il valore della spesa per gli investimenti richiesta a contributo (IVA esclusa) e la Produzione Standard totale dell'azienda sia inferiore a 3, oppure - nei casi in cui l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda sia assicurato mediante il miglioramento di parametri qualitativi secondo le disposizioni sopra riportate. <p>Il PA contiene le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. la situazione iniziale dell'azienda agricola; ii. il piano degli investimenti con il relativo cronoprogramma; iii. le previsioni economiche e finanziarie; iv. la dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale del progetto aziendale (in termini economici e/o qualitativi).
d.	<p>Sono ammessi investimenti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola sulla base del PA presentato in allegato alla domanda e redatto secondo le modalità indicate al precedente punto c. Il miglioramento è assicurato dall'integrazione dell'intervento all'interno del Piano delle Attività dei Gruppi Operativi, in quanto quest'ultimo promuove l'innovazione nel settore agricolo; ii. rispettino le normative comunitarie e nazionali di settore; iii. siano tecnicamente congruenti rispetto alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda e, quindi, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda.
e.	<p>Sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. la produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo; l'autoconsumo aziendale dell'energia elettrica prodotta viene dimostrato mediante il confronto fra il consumo medio annuo di energia degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda compreso quello della famiglia agricola (dimostrabile mediante le bollette energetiche) e l'energia elettrica prodotta dall'impianto a regime, misurata mediante appositi contatori, che non deve risultare superiore al consumo medio aziendale come sopra calcolato eventualmente incrementato dei consumi aggiuntivi determinati dagli investimenti oggetto del piano e stimati mediante apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato. Per gli interventi che prevedono la produzione, anche o solo, di energia termica, l'autoconsumo aziendale, compreso quello della famiglia agricola, viene dimostrato previa installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN.

	<ul style="list-style-type: none"> ii. rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia; iii. non utilizzo, per la produzione di energia, di biomassa classificabile come rifiuto (D.Lgs. n. 152/2006 parte quarta); iv. per gli investimenti in impianti la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire da biomassa, deve essere utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 40% di quella prodotta; v. per gli impianti di sola produzione di energia termica deve rispettata un'efficienza di conversione non inferiore all'85% in coerenza con le norme nazionali di settore.
f.	<p>Nell'ambito delle sistemazioni idraulico-agrarie, gli interventi di drenaggio sono condizionati al rispetto delle sotto indicate prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superficie minima oggetto di drenaggio tubolare sotterraneo: 1 ettaro; - gli interventi devono essere di tipo controllato mediante l'utilizzo di sistemi di regolazione del deflusso dell'acqua; - mantenimento o incremento del volume di invaso presente nella sistemazione idraulica modificata (la quota del volume specifico di invaso assicurata dai capofossi e da eventuali bacini di raccolta dovrà essere pari ad almeno 175 mc/ha).
g.	<p>Sono esclusi dal contributo di cui al presente tipo intervento gli acquisti di fabbricati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società; - da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore; - da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società in ambito familiare e tra soggetti parenti fino al 2° grado.
h.	<p>Per poter beneficiare del contributo di cui alla presente misura, gli impianti fotovoltaici devono essere installati su fabbricati, tettoie o serre.</p>
i.	<p>Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un risparmio energetico pari ad almeno il 15% rispetto alla situazione ex ante, come previsto dagli indirizzi procedurali generali, e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. oppure • un risparmio di consumo energetico per la produzione di frigorifici necessarie al condizionamento delle celle. <p>Quanto indicato deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato. Condizione indispensabile per l'ammissibilità dell'investimento è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, come documentato dalla iscrizione in catasto o dal certificato di agibilità. Non sono oggetto di contributo, quindi, gli interventi effettuati su immobili in corso di costruzione.</p> <p>Gli edifici, inoltre, devono essere dotati, nella situazione ante investimento, di sistema di climatizzazione.</p>
j.	<p>Gli interventi di bonifica dell'amianto non devono derivare da prescrizione emessa da autorità pubblica</p>
k.	<p>Rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3.</p>
l.	<p>Possedere almeno una UTE (unità tecnico economica) all'interno dell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti</p>

3.3. Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario degli aiuti:

a.	<p>deve condurre l'azienda agricola per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto</p>
b.	<p>deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.</p>
c.	<p>deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, i parametri qualitativi, di cui al paragrafo 3.2, utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;</p>
d.	<p>le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali;</p>
e.	<p>Il beneficiario rende disponibili le informazioni richieste dall'AdG e dal GAL relative all'attuazione dell'intervento, ai fini del monitoraggio e della valutazione.</p>

3.4. Vincoli e durata degli impegni

a.	A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a: 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi; 3 anni per investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature
----	---

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software descritti nel paragrafo 3.1. Sono altresì ammesse le spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.
----	---

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa
b.	Impianti ed attrezzature usati
c.	Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 3.7
d.	Investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti
e.	Acquisto di beni immobili che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti
f.	Acquisto di terreni
g.	Acquisto di diritti di produzione agricola
h.	Acquisto di diritti all'aiuto
i.	Acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
j.	Acquisto di macchinari ed attrezzature per la produzione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
k.	Investimenti finanziabili nell'ambito della OCM vitivinicola
l.	Investimenti diretti all'aumento della capacità di trasformazione e immagazzinamento nel settore dell'olio d'oliva;
m.	Realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra
n.	Acquisto di fabbricati da procedura fallimentare

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

b.	Gli investimenti devono essere conclusi entro il termine previsto per il completamento del Piano di Attività del Gruppo Operativo (PA.GO) di cui al Tipo di intervento 16.1.1.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Si rinvia alle disposizioni previste dal bando di finanziamento dei Gruppi Operativi ovvero al bando del Tipo di intervento 16.1.1.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:		
	Investimenti per la trasformazione/commercializzazione ^(a)	Altri investimenti
Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro cinque anni dall'insediamento ^(b)	40%	60%
Altre imprese agricole	40%	50%

a. ^(a) Per trasformazione si intende: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo. Non vengono considerate trasformazione le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita. Per commercializzazione si intende: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.
^(b) Al fine del riconoscimento della percentuale di contributo, il giovane conduttore deve possedere tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.2.1

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 70.000,00 €. Dovranno inoltre essere rispettati i seguenti limiti: - 600.000,00 €/impresa, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014. - 1.200.000,00 €, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.
b.	L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000,00 €, al di sotto di tale importo, la domanda viene ritenuta non ammissibile.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). In particolare il capitolo 14 del PSR 2014-2020 "Informazioni sulla complementarità", paragrafo 14.1.1 "Settore ortofrutticolo" e "Settore apicoltura" dispone che la demarcazione tra gli investimenti finanziati con il PSR e con l'OCM verta sull'applicazione del principio "no double funding" che assicura che la medesima voce di spesa non venga finanziata due volte da diversi fondi comunitari
----	--

4.5. Riduzioni e sanzioni

a.	In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
----	--

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali", entro i termini indicati nel bando del Tipo di intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura".

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti

a.	Piano Aziendale
b.	Atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
c.	Nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
d.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, la documentazione edilizia deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA;
e.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
f.	Copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale. Casi particolari: i. qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità. ii. le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del

	<p>quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato;</p> <p>iii. qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale I.V.A. relativa all'ultimo anno fiscale, potrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del Piano aziendale; 2. utilizzare la dichiarazione IVA per l'anno 2015, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile; 3. le imprese costituite nell'anno 2016 e nel 2017, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono: <ul style="list-style-type: none"> • compilare la scheda di bilancio per l'anno 2016, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro; • utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con il PSR alle aziende preesistenti successivamente al 1 gennaio 2014.
g.	autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area.
h.	elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, altri impianti);
i.	Copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria;
j.	perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato del settore volta a dimostrare il parametro dell'elevata efficienza della tecnologia adottata (solo per gli interventi diretti alla produzione di energia da fonti agroforestali)
k.	perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.. Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento
l.	per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
m.	dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica
n.	copia delle fatture o bollette energetiche finalizzate alla dimostrazione del consumo di energia nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda (per la dimostrazione dell'incremento della quantità di energia elettrica e/o termica proveniente da fonti rinnovabili)
o.	dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 435 del 31/03/2015, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP
p.	I documenti indicati alle lettere da a) ad o) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.3. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA

7.4. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

a.	consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
b.	copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.
c.	dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo intervento.
d.	Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi procedurali generali" del PSR.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti - P.zza della Vittoria 21, 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586 - Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

AVEPA - via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare - Via Torino 110, 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795439 - Fax 041/2795448

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11. Allegati tecnici

11.1. Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica

11.2. Tabella delle produzioni standard (reg. (ce) n. 1242/2008)

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
D01	Frumento tenero	Ha	1.396
D02	Frumento duro	Ha	1.834
D03	Segale	Ha	639
D04	Orzo	Ha	1.093
D05	Avena	Ha	959
D06	Mais	Ha	1.586
D07	Riso	Ha	2.043
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	Ha	1.097
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Ha	2.041
D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	2.453
D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.655
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	12.838
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Ha	3.433
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Ha	2.000
D23	Tabacco	Ha	9.884
D24	Luppolo	Ha	13.600
D26	Colza e ravizzone	Ha	631
D27	Girasole	Ha	733
D28	Soia	Ha	1.023
D29	Semi di lino (per olio di lino)	Ha	2.047
D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	2.334
D31	Lino	Ha	1.135
D32	Canapa	Ha	734
D33	Altre colture tessili	Ha	1.135
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	20.000
D35	Altre piante industriali	Ha	1.200

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010

VENETO

Rubrica	Descrizione	UM	euro
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	20.033
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	24.482
D15	Ortaggi freschi in serra	Ha	39.711
D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	64.403
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Ha	259.607
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Ha	819
D18C	Erbaio di mais da foraggio	Ha	1.223
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Ha	666
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Ha	943
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Ha	6.000
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Ha	826
D21	Terreni a riposo senza aiuto	Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	Ha	554
F02	Pascoli magri	Ha	310
G01A	Frutta fresca di origine temperata	Ha	10.062
G01B	Frutta di origine subtropicale	Ha	13.578
G01D	Piccoli frutti	Ha	13.857
G01C	Frutta per frutta a guscio	Ha	1.682
G02	Agrumeti	Ha	3.098
G03A	Oliveti per olive da tavola	Ha	1.555
G03B	Oliveti per olive da olio	Ha	1.685
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Ha	16.998
G04B	Vigneti per uva da vino comune	Ha	10.105
G04C	Vigneti per uva da tavola	Ha	8.453
G04D	Vigneti per uva passita	Ha	10.500
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	38.920
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Ha	26.800
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	100 mq	4.808
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	704
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	904
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	741
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	613
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	340
J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	483
J07	Vacche lattifere	Nr capi	2.154
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	742
J09A	Pecore	Nr capi	251
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	265
J10A	Capre	Nr capi	271

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010

VENETO

Rubrica	Descrizione	UM	euro
J10B	Altri caprini	Nr capi	109
J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	301
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	1.681
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi	626
J14	Polli da carne – broilers	centinaia capi	1.607
J15	Galline ovaiole	centinaia capi	3.006
J16A	Tacchini	centinaia capi	4.593
J16B	Anatre	centinaia capi	1.678
J16B	Oche	centinaia capi	1.678
J16C	Struzzi	centinaia capi	878
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	centinaia capi	878
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	63
J18	Api	Nr Alveari	44
	Elicicoltura	Ha	45.000
	Cinotecnica	N. capi adulti	200

Le superfici a bosco sono equiparate alla categoria “Altre colture permanenti” (cod. G06). L’incidenza della superficie a bosco viene computata in termini di PS fino a una massimo del 50% della PS totale aziendale.

Gli allevamenti bufalini fanno riferimento alle relative categorie degli allevamenti bovini.

Nel caso di conduzione dell’allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.

11.3. Tabella degli interventi ammissibili

Macrointervento	Dettaglio intervento
1 - Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale
	Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato
	Impianto colture arboree da frutto
	Riconversioni varietali colture arboree da frutto
	Impianto vivaio
	Miglioramento prati e pascoli - sistemazione viabilità e punti di abbeverata
	Miglioramento prati e pascoli - recinzioni
2 - Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Impianto termico (riscaldamento)
	Impianto climatizzazione e condizionamento
	Impianto elettrico
	Impianto idraulico e antiincendio
	Impianto di depurazione
	Impianti telefonici, trasmissione dati
	Stalle per bovini da latte
	Stalle per altri bovini
	Porcilaie
	Ricovero per equini
Ricovero per ovicaprini	
3 - Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Ricovero per avicoli
	Ricovero per cunicoli
	Ricoveri per animali-tettoie
	Ricoveri per animali-cucette
	Serre fisse
	Fienili
	Silos per stoccaggio cereali e foraggi
	Cantine
	Essiccatoi
	Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali
	Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti
Altri fabbricati agricoli	
Capannone per attività vivaistica	
Fungaia	
4 - Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica	Lavori di coibentazione tetti e solai (*)
	Parete ventilata (*)
	Cappotto termico interno o esterno (*)
	Sostituzione di infissi (*)
5 - Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto	Rimozione di coperture e tamponamenti in amianto, smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa elementi sostitutivi comprese eventuali nuove strutture portanti
	Impianto di concentrazione

6 - Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Imp. disidratazione/essiccazione deiezioni
	Imp. trattamento elettrolitico per liquami
	Impianti anaerobici per il liquame
	Impianto compostaggio deiezioni
	Impianto di separazione del liquame
	Impianto trattamento liquami
	Vasche liquami
	Cisterne per liquami
	Concimaia
	Copertura concimaia e/o vasca liquame
	Copertura paddock
	Depuratore
	Altre opere gestione deiezioni
	7 – Acquisto di macchine e attrezzature
Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)	
Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive)	
Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole	
Gabbie per galline ovaiole	
Gabbie e box per suini	
Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui	
Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli	
Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti chimici	
Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici	
Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture)	
Attrezzature per gestione e distribuzione antiparassitari	
Macchinari e attrezz. - per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)	
Trattrici	
Attrezzature per lavorazione del terreno	
Trapiantatrici	
Seminatrici	
Attrezzature per il diserbo chimico	
Attrezzature per la raccolta	
Attrezzature per altre operazioni colturali	
Attrezzature per la fienagione	

	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
	Altre macchine
	Serre mobili e tunnel
	Attrezz. varie per serre
	Attrezz. varie per strutture mobili di difesa
	Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette
	Attrezz. varie per pulizia foraggio
	Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
	Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame
	Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali
	Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti
	Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrezz. - per caseificio
	Vasi vinari: serbatoi, vinificatori, fermentino, autoclavi e qualsiasi altro contenitore in acciaio e vetroresina utilizzabile per lo stoccaggio anche temporaneo dei prodotti vitivinicoli
	Impianto automatico alimentazione bestiame
	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Macchinari e attrezz. - per produzione olio
	Macchinari e attrezz. - per lavor.e confez. prod. orticoli
	Macchinari e attrezz. - per molini
	Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. uova
	Macchinari e attrezz. - altri prodotti
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
8 - Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Investimenti per l'agricoltura di precisione (#)
	Attrezzature per l'agricoltura conservativa (#)
	Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari
	Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici

	Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (relativamente agli impianti di ventilazione, raffrescamento, illuminazione)
	Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio
	Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione e del benessere animale
	Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
	Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari
9 - Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	Impianti di cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.) Investimenti per la produzione di energia termica da biomassa Investimenti per la produzione di energia elettrica da biomassa Investimenti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica Investimenti per la produzione di energia da fonte geotermica Opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto Acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione della biomassa destinata alla produzione di energia Investimenti per la produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica da BIOGAS Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia termica da BIOGAS Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da BIOGAS Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da BIOGAS Impianti di cogenerazione a biogas Impianti di combustione pollina
10 - Investimenti finalizzati al risparmio idrico. <u>Non ammissibili</u>	Attrezz. varie per pompa per l'acqua Attrezz. varie per l'irrigazione Attrezz. varie per fertirrigazione Invasi aziendali Riconversione sistemi irrigui
11 - Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	Impianto di depurazione Macchinari per la gestione delle acque di scarico
12 - Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni	Reti antigrandine Reti antipioggia Reti antinsetto Recinzioni per la protezione da selvatici e predatori

13 - Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete	Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
	Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico
	Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)
	Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)
	Allacciamento alla rete
14 – Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica

(#) L'**agricoltura di precisione** è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo.

(Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

L'**agricoltura conservativa** è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica (Uw) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art. 17

codice misura

4 Investimenti in immobilizzazioni materiali

codice sottomisura

4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione /commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

codice tipo intervento

4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

(Tipo intervento attivato nell'ambito del PA.GO ai sensi del Tipo intervento 16.1.1)

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione Agroalimentare

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



GAL | PREALPI E DOLOMITI

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo di intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I al TFUE. Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni.

I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono:

- Zootecnico (latte vaccino, carni bovine, suine, avicole e uova);
- Vitivinicolo;
- Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate);
- Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, girasole, tabacco, bietola da zucchero);
- Settori minori (olio d'oliva; riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteaginosi minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti).

L'aiuto per gli investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44520(2016/XA) "Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli".

Il presente bando è attivato esclusivamente nell'ambito del bando di finanziamento dei Gruppi Operativi (Tipo di intervento 16.1.1).

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondaria): - 3.a "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".
c.	Il presente Tipo intervento risponde ed è coerente con l'ambito di interesse e gli obiettivi previsti dal Tipo intervento 16.1.1.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Imprese agroalimentari che svolgono sia attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.
b.	Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, in prodotti non agricoli, esclusi i prodotti della pesca.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono ammissibili:	
a.	imprese iscritte alla CCIAA che svolgono sia l'attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli così come definite ai sensi dell'art 2, numeri (6) e (7) del Reg Ue n. 702/2014.
b.	imprese agroalimentari anche produttrici, qualora la materia prima agricola da trasformare e commercializzare proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima trasformata Si definisce: - trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta un prodotto agricolo; - commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita.
c.	microimprese, piccole e medie imprese (PMI), classificate secondo i criteri previsti dall'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli
d.	Sono ammissibili le imprese iscritte alla CCIAA e in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) di cui al seguente elenco: - A.01 "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi" con esclusione di quelle individuate dai codici: 0.1.7; - C10 "Industrie alimentari"; - C11 "Industria delle bevande"
e.	I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti cui alle lettere a), b), c) e d) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate
Non sono ammissibili:	
f.	le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà
g.	le imprese che risultino beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli (c.d. clausola Deggendorf); sono applicate a tale scopo le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per le modalità di verifica del rispetto della suddetta condizione

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione condizionamento, trasformazione, immagazzinamento commercializzazione, di prodotti agricoli
b.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software (prodotti agricoli)
c.	Realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli

d.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli)
----	---

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	<p>Gli interventi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa: il miglioramento è assicurato dall'integrazione dell'intervento all'interno del Piano delle Attività dei Gruppi Operativi, in quanto quest'ultimo promuove l'innovazione nel settore agricolo. ii. essere realizzati nell'ambito territoriale del GAL Prealpi e Dolomiti. iii. rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore
b.	Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono soddisfare unicamente il fabbisogno energetico del beneficiario e la loro capacità produttiva non deve superare il consumo medio annuo dell'impresa agroalimentare
c.	Gli investimenti in impianti, la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire dalla biomassa, sono ammissibili agli aiuti purché sia utilizzata una percentuale minima di energia termica, pari al 40% di quella prodotta
d.	Gli impianti di sola produzione di energia termica devono rispettare un'efficienza di conversione non inferiore all'85%, in coerenza con le norme nazionali di settore
e.	L'ammissibilità degli investimenti rispetta le limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nel capitolo 14 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
f.	Deve essere assicurato il rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3.
g.	Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), e e) devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.
h.	Non sono ammissibili: investimenti volti alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili nel caso in cui tali investimenti siano connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli

3.3. Impegni a carico dei beneficiari

a.	Per i tre anni successivi dalla data di conclusione dell'operazione e presentazione della richiesta di saldo, i beneficiari devono acquisire almeno il 70% delle materie prime agricole da trasformare e commercializzare da aziende agricole attive nella produzione primaria o dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) del criterio di selezione 1.1 "Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione" di cui al successivo paragrafo 5.1 - Criteri di priorità e punteggi. Per il settore della zootecnia da carne il valore verrà calcolato tenuto conto delle quantità di materia prima che i macelli acquistano direttamente dalle aziende agricole attive nella produzione primaria.
b.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali;
c.	Il beneficiario rende disponibili le informazioni richieste dall'AdG e dal GAL relative all'attuazione dell'intervento, ai fini del monitoraggio e della valutazione.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

<p>A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a:</p> <p>5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi; 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi</p>
--

3.5. Spese ammissibili

a.	Costruzione, acquisto, ammodernamento di immobili per la lavorazione condizionamento, trasformazione, immagazzinamento commercializzazione, di prodotti agricoli: sono ammissibili le spese per le opere edili e l'impiantistica (impianti termoidraulici, elettrici, ecc.) necessaria ad assicurare l'agibilità del bene. Sono ammessi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate/collegate (ai sensi DM 18/4/2005) ed ubicati esclusivamente nelle sedi di produzione Nel caso di acquisto di immobili e terreni, un tecnico abilitato e terzo tra le parti o un organismo debitamente autorizzato, deve sottoscrivere una perizia asseverata di stima nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato. L'acquisto deve essere funzionale alla realizzazione degli obiettivi del progetto.
b.	Acquisto di terreni non edificati purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata nel limite massimo del 10% della spesa ammessa
c.	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito.
d.	Acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti
e.	Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

3.6. Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR 2014-2020 e/o precisate nel documento di Indirizzi procedurali generali;
b.	acquisto di fabbricati/terreni fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società;
c.	acquisto di fabbricati/terreni da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore;
d.	acquisto di fabbricati/terreni da procedura fallimentare.
e.	leasing o acquisto da leasing;
f.	gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori
g.	investimenti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari;
h.	investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
i.	opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
j.	opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
k.	acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
l.	spese di noleggio attrezzature;
m.	spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
n.	spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
o.	oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
p.	spese relative ad investimenti non iscritti o non iscrivibili nei beni ammortizzabili pluriennali, in quanto considerati spese correnti della gestione annuale dell'impresa;
q.	nel settore vitivinicolo non sono ammessi gli investimenti finanziabili nell'ambito della relativa OCM;
r.	nel settore dell'olio di oliva non sono ammessi gli investimenti diretti all'aumento della capacità di trasformazione e immagazzinamento;
s.	spese relative ad investimenti realizzati e/o installati in edifici di nuova costruzione che alla data della presentazione della domanda di pagamento risultassero privi del certificato di agibilità.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli investimenti devono essere conclusi entro il termine previsto per il completamento del Piano di Attività del Gruppo Operativo (PA.GO) di cui al Tipo di intervento 16.1.1.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Si rinvia alle disposizioni previste dal bando di finanziamento dei Gruppi Operativi ovvero al bando del Tipo di intervento 16.1.1.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per investimenti connessi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE l'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è:

- 40% della spesa ritenuta ammissibile per le microimprese, come definite all'Allegato I del Reg UE n. 702/2014, ubicate nelle zone montane;
- 30% della spesa ritenuta ammissibile per le PMI come definite all'Allegato I del Reg UE n. 702/2014;
- 20% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese intermedie (imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro)
- 10% della spesa ritenuta ammissibile per le grandi imprese

Per investimenti connessi alla trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, assoggettati alle condizioni di cui all'articolo 44 del regolamento UE n. 702/2014 l'aliquota di sostegno è pari al:

- 10% per le medie imprese elevato a 20% per le microimprese e le piccole imprese (come definite all'Allegato I del Reg UE n. 702/2014)

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile viene definito in 8.000,00 euro L'importo massimo della spesa ammissibile viene definito in 100.000,00 euro
b.	Per la realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi viene riconosciuta una spesa massima di 1.500 euro/mq, comprensiva delle relative attrezzature. Per il settore vinicolo l'importo è di 900,00 euro/mq.
c.	Le spese per l'acquisto di terreni alle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 3.5 devono essere non superiori al 10% del totale della spesa ammissibile.
d.	Al fine di garantire la regolare esecuzione delle operazioni i beneficiari devono obbligatoriamente richiedere, secondo le modalità e entro i termini stabiliti dagli indirizzi procedurali generali l'erogazione di un anticipo o, entro i medesimi termini e le specifiche modalità, di un acconto, pena la revoca dei benefici.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

L'aiuto è cumulabile con quelli previsti da altre norme comunitarie, nazionali, regionali nel rispetto dell'aliquota massima di contributo prevista all'allegato II del regolamento UE n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale.

Si applicano le regole di cumulo previste dagli Indirizzi Procedurali Generali.

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali", entro i termini indicati nel bando del Tipo di intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura".

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i documenti di seguito descritti

a.	Piano d'investimento agroindustriale corredato dei Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi; la presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.
b.	atti progettuali completi di relazione tecnica e computo metrico estimativo analitico;
c.	nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
d.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA
e.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.) ove previste, riportante la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA.
f.	perizia asseverata di stima nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto degli immobili e terreni non supera il valore di mercato e che l'acquisto risulta funzionale alla realizzazione degli obiettivi del progetto.

g.	I documenti indicati ai punti da a) a f) sono considerati essenziali la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
----	--

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi

a.	elenco dei beni mobili oggetto di aiuto riportante anche i numeri identificativi (matricola, inventario...) e planimetria aziendale con localizzazione degli stessi;
b.	consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
c.	copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....)
d.	certificati di conformità dei macchinari o impianti oggetto di aiuto;
e.	dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo di Intervento

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati o godono e dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti - P.zza della Vittoria 21, 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586 - Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

AVEPA - via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare - Via Torino 110, 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 - Fax 041/2795448

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, 19 comma 1 lettera b

codice misura

6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

codice sottomisura

6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

codice tipo intervento

6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

(Tipo intervento attivato nell'ambito del PA.GO ai sensi del Tipo intervento 16.1.1)

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione Agroalimentare

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo di intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

Ai fini del presente tipo di intervento, per attività extra agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

Pertanto le attività che possono essere finanziate da questo tipo intervento sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale;
- turistiche, riguardanti le attività di fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e lo sviluppo del turismo rurale, dell'ospitalità agrituristica in alloggi e spazi aziendali aperti e, esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande;
- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata);

Ai fini del presente tipo di intervento si definisce malga l'unità fondiaria silvopastorale:

- dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo, e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame, locali per la lavorazione del latte e per la conservazione del prodotto finito;
- in cui l'attività zootecnica è svolta durante il periodo estivo per almeno 60 giorni;
- in possesso dello specifico codice dell'allevamento di bestiame rilasciato dall'ASL competente.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

Il presente bando è attivato esclusivamente nell'ambito del bando di finanziamento dei Gruppi Operativi (Tipo di intervento 16.1.1).

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondaria): <ul style="list-style-type: none">- 2.a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";
c.	Il presente Tipo intervento risponde ed è coerente con l'ambito di interesse e gli obiettivi previsti dal Tipo intervento 16.1.1.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile
----	---

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1, i soggetti devono:	
a.	essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	condurre l'UTE ubicata nell'ambito territoriale del GAL Prealpi e Dolomiti;
d.	le aziende zootecniche che svolgono attività di malga devono essere in possesso dello specifico codice identificativo della stessa, ai sensi del DPR 317/1996, rilasciato dall'ASL competente;
e.	rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
I suddetti criteri di ammissibilità, escluso quello di cui alla lettera e) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra-agricole:		
a.	i.	trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli);
	ii.	fattoria sociale (L.R. n. 14/2013);
	iii.	fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	iv.	ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi ed esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	v.	turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	vi.	servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli;
Per le attività relative alla lettera a), trattino da i) a v) gli interventi ammessi riguardano:		
b.	Interventi strutturali su beni immobili quali:	
	i.	ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
	ii.	ampliamenti a volume tecnico, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
	iii.	sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività. Non sono ammesse nuove costruzioni.
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
Per le attività relative alla lettera a) trattino vi):		
e.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	

f.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.
----	--

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	l'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti;
b.	Gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.
c.	le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
d.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa).
e.	presentazione di un Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione, vedi allegato tecnico n. 11.1;
f.	realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino i) del paragrafo 3.1:	
g.	le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1:	
h.	aver presentato, alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio, il Piano agrituristico aziendale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1:	
i.	aver presentato la comunicazione, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio.
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), f), g) devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali
b.	condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto.
c.	Il beneficiario rende disponibili le informazioni richieste dall'AdG e dal GAL relative all'attuazione dell'intervento, ai fini del monitoraggio e della valutazione
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino ii) del paragrafo 3.1:	
a.	i richiedenti devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie sociali al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1:	
a.	i richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1:	

a.	i richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento all'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art. 23 della L.R. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
b.	i richiedenti, per gli interventi relativi all'ospitalità agrituristica in malga devono svolgere l'attività zootecnica per almeno 60 giorni durante il periodo estivo e continuare l'attività di monticazione per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata. Il rispetto del presente impegno viene valutato ai fini della verifica della stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1:	
a.	i richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:
- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature.

3.5. Spese ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1:	
a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 lettere da b) a d) e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino vi) del paragrafo 3.1:	
a.	acquisto o sviluppo di software, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali direttamente connessi all'attività finanziata;
b.	frese sgombero neve, omologate per trattrice agricola;
c.	vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola;
d.	spargi sale omologato per trattrice agricola;
e.	spazzolatrici stradali aspiranti;
f.	spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola.

3.6. Spese non ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola di produzione, di trasformazione, o commercializzazione finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1 del PSR 2014-2020;
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora.
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita.
e.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili e mezzi di trasporto.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da iv) a v) del paragrafo 3.1 (ospitalità agrituristica e turismo rurale):	

a.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap e altre dotazioni non inventariabili;
b.	acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, spuntini e bevande ad eccezione delle malghe;
c.	acquisto di attrezzature per la mescita di vino, olio o birra con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda;
d.	acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

c.	Gli investimenti devono essere conclusi entro il termine previsto per il completamento del Piano di Attività del Gruppo Operativo (PA.GO) di cui al Tipo di intervento 16.1.1.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Si rinvia alle disposizioni previste dal bando di finanziamento dei Gruppi Operativi ovvero al bando del Tipo di intervento 16.1.1.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

		Aliquota
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	45%

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 €, mentre l'importo massimo è pari a 70.000 €

Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del Regolamento UE n. 1407/2013 come articolate nel capitolo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali", entro i termini indicati nel bando del Tipo di intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura".

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:

a.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano;
b.	nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
c.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
d.	<u>per domande presentate da imprese agricole associate</u> copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
e.	progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione come da allegato tecnico 11.1;
f.	dichiarazione del richiedente attestante l'avvenuta presentazione della documentazione citata alle lettere h) ed i) del paragrafo 3.2;
g.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
h.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.

i.	denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
I documenti indicati alle lettere da b) a i) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.	

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:	
Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
Per le attività relative alla lettera a), trattini ii) e iii) del paragrafo 3.1	
a.	dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali e/o didattiche se non già presente
Per le attività relative alla lettera a), trattini iv) e v) del paragrafo 3.1	
a.	dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare i relativi dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati sono trattati per tutta la durata del procedimento, ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti - P.zza della Vittoria 21, 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586 - Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

AVEPA - via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare - Via Torino 110, 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 - Fax 041/2795448

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11. Allegati tecnici

11.1. Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;

Nome			Cognome/ Ragione Sociale		
Forma Giuridica					
Codice Fiscale			P.IVA		
Sett. di Attività	Codice Ateco principale				
	Altre classificazioni				
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune			Provincia	
	Indirizzo				
Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando			Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente	
1	di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.1	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi rivolti a minori, anziani ed alla famiglia (vedi specifico riferimento alle tipologie descritte nel capitolo 5.1 Criteri di priorità e punteggi, Criteri 3.1 e 3.2)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.2	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi non compresi nella tipologia succitata		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	di fattoria didattica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.1	di attività agrituristica legata all'accoglienza in alloggi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

4.2	di attività agrituristica legata all'accoglienza in spazi aperti (agri-campeggi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.3	di attività agrituristica in malga con somministrazione di pasti, spuntini e bevande	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	di turismo rurale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	di servizi ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:

- legge 18 agosto 2015 n. 114 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificato dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 per le attività di trasformazione e di servizio

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature						
Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

Firma del Richiedente
.....



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art. 35

codice misura

16 Cooperazione

codice sottomisura

16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

codice tipo intervento

**16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
(Tipo intervento attivato nell'ambito del PA.GO ai sensi del Tipo intervento 16.1.1)**

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione Agroalimentare

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

La filiera corta è una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore. Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale.

Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice.

Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato.

Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.

L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) formati da almeno due soggetti che operino nell'ambito delle filiere corte.

I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla costituzione del GC, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

Il presente bando è attivato esclusivamente nell'ambito del bando di finanziamento dei Gruppi Operativi (Tipo di intervento 16.1.1).

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondaria) 3.a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
c.	Il presente Tipo intervento risponde ed è coerente con l'ambito di interesse e gli obiettivi previsti dal Tipo intervento 16.1.1.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpagò, Arsiè, Belluno, Cesimaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	--

2. Beneficiari degli aiuti

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di cooperazione (GC).

Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

Tipo A) Consorzio di imprese, contratto di rete (rete- soggetto con personalità giuridica);

Tipo B) forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo.

I GC con forma giuridico-societaria di tipo A devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Il raggruppamento temporaneo di tipo B può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.

2.1. Soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente è:	
A. il GC stesso nella configurazione Tipo A) (Consorzio di imprese, contratto di rete),	
B. il mandatario del raggruppamento nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo Tipo B).	
a.	Il soggetto richiedente (Gruppo di Cooperazione) è un'aggregazione di soggetti privati.
Il GC può assumere le seguenti composizioni:	
a.	imprese agricole attive nel settore della produzione primaria
b.	imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di trasformazione e commercializzazione
c.	imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di servizi di ristorazione
Ciascuna composizione può essere integrata con associazioni dei consumatori.	

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Nel caso di raggruppamento temporaneo, il richiedente deve aver ricevuto un mandato collettivo, da parte di almeno un altro soggetto, per quanto riguarda: la presentazione della domanda, lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano di attività, la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, oltre a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.	
a.	Le imprese agricole attive nel settore della produzione primaria devono essere iscritte alla CCIAA, in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) A01 e disporre di almeno di una Unità tecnico economica, come definita dall'articolo 1 del DPR n. 503 del 01/12/2016, nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti di cui al paragrafo 1.3.
b.	Le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): i. C 10 "Industrie alimentari" ii. C 11 "Industria delle bevande" iii. G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande iv. G 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati v. Le imprese di servizi di ristorazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): I – "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione". Le associazioni di consumatori devono essere riconosciute ai sensi della legge regionale n. 27/2009 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo"
c.	Ciascun soggetto tra quelli sopra elencati, ad esclusione delle associazioni di consumatori, può partecipare a un solo GC nell'ambito dell'intervento 16.4.1 attivato dal GAL Prealpi e Dolomiti.
d.	Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà
e.	I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi riguardano:	
i.	la costituzione del GC
ii.	le attività di progettazione della filiera corta
iii.	l'attività di animazione dell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto
iv.	l'esercizio della cooperazione

v.	l'attività di promozione e informazione. La promozione e informazione deve riguardare la filiera corta e relativi prodotti e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto tramite filiera corta. Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono riguardare marchi commerciali. Le iniziative informative e promozionali devono essere realizzate in conformità alle linee guida regionali per l'informazione e l'utilizzo dei loghi, approvate con provvedimento regionale
vi.	l'attuazione di eventi formativi relativi ai temi della commercializzazione e del marketing a favore dei soggetti componenti il GC.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Gli interventi devono avere per oggetto esclusivamente prodotti agricoli ricompresi nell'allegato I del Trattato di funzionamento della Unione Europea
b.	Gli interventi devono prevedere non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore e devono assicurare che al momento della vendita/somministrazione del prodotto sia immediatamente identificabile il nome dell'azienda agricola produttrice
c.	L'intervento viene attivato sulla base di un Piano di attività che riguarda la cooperazione finalizzata alla filiera corta, elaborato secondo lo schema descritto dall'Allegato tecnico 11.1
d.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno: <ul style="list-style-type: none"> i. il beneficiario presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme previste al paragrafo 2.2 ii. i partner provvedono all'apertura di un fascicolo aziendale, qualora ne fossero sprovvisti
b.	Il beneficiario e i partner devono: <ul style="list-style-type: none"> i. assicurare la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi ii. attuare tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività ed entro i tempi previsti iii. mantenere la configurazione giuridica e funzionale del GC per tutta la durata del Piano di attività iv. commercializzare, per tutta la durata del Piano di Attività, le tipologie di prodotti dichiarati in sede di presentazione della domanda di aiuto.
c.	La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno
d.	Dopo tale data al beneficiario e ai partner, si applicano le disposizioni del paragrafo "2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto" degli Indirizzi procedurali generali".

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di attività da: <ul style="list-style-type: none"> i. ogni singolo componente del GC nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (Rete-contratto, Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo); ii. il GC quando lo stesso sia un consorzio di imprese o un contratto di rete, soggetto con personalità giuridica;
--

a.	spese amministrative e legali per la costituzione del GC
b.	spese per la predisposizione del progetto esecutivo di filiera corta (onorari di consulenti e collaboratori esterni)
c.	costi di animazione nell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto (es. ricerca di partner, comunicazione e informazione, organizzazione riunioni e incontri , acquisizione di consulenze specifiche);
d.	costi di esercizio della cooperazione: <ul style="list-style-type: none"> i. ad es. noleggi, gestione siti web, spese postali, telefoniche, per affitto e pulizia locali, utenze (acqua, gas, energia elettrica), riscaldamento e condizionamento ii. spese di personale dipendente direttamente impiegato nell'attività iii. spese sostenute per missioni e trasferte
e.	costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta: <ul style="list-style-type: none"> i. attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione ii. organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni.
f.	costi per l'organizzazione di specifici eventi formativi sulle tematiche relative alla commercializzazione e al marketing a favore dei soggetti aderenti al GC (spese per docenze, affitto sale riunioni, ecc.).

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento "Indirizzi procedurali generali"
b.	Non sono ammissibili spese di investimento (es. acquisto di attrezzature, immobili ed impianti) e per beni materiali.
c.	Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GC, sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai partecipanti al GC, nonché tutte le spese che hanno una funzionalità indiretta sul progetto.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	Gli investimenti devono essere conclusi entro il termine previsto per il completamento del Piano di Attività del Gruppo Operativo (PA.GO) di cui al Tipo di intervento 16.1.1.
----	--

3.8. Requisiti obbligatori

a.	Non applicabile al presente tipo di intervento.
----	---

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

Si rinvia alle disposizioni previste dal bando di finanziamento dei Gruppi Operativi ovvero al bando del Tipo di intervento 16.1.1.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammessa è pari a euro 10.000,00. L'importo massimo di spesa ammessa è pari a euro 50.000,00.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

La selezione è operata con la selezione delle domande di aiuto presentate a valere del Tipo di intervento 16.1.1.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali", entro i termini indicati nel bando del Tipo di intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura".

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti

a.	Mandato collettivo al soggetto richiedente, da parte di altri soggetti privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
b.	Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento del GC. L'Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento dello stesso deve comunque essere presentato entro 30 giorni data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.
c.	Piano di attività redatto secondo il modello di cui all'allegato 11.1.

d.	Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti (punti a), b), c), e) e f) del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione che illustra la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
I documenti indicati ai punti da a) a d) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.	

7. Domanda di pagamento

7.5. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, da ogni singolo beneficiario partner del G.C. secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa

7.6. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto ogni singolo beneficiario partner del GC deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali di AVEPA. Alla domanda di saldo, il soggetto di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare inoltre i seguenti documenti:	
a.	Riepilogo delle spese sostenute dai singoli partner, suddiviso per le tipologie di spesa previste nel Piano di Attività.
b.	Relazione finale dell'attività del GC completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti previsti nel Piano di Attività

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- c) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione
- d) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono e dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti - P.zza della Vittoria 21, 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586 - Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

AVEPA - via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare - Via Torino 110, 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 - Fax 041/2795448

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11. Allegati tecnici

11.1	PIANO DI ATTIVITA'
11.2	Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1 (allegato I del TFUE)

11.1. PIANO DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE GC	
------------------	--

SOGGETTO MANDATARIO/COORDINATORE	
-------------------------------------	--

COMPOSIZIONE GC

Ragione sociale	P. IVA	TIPOLOGIA (es. impresa agricola, impresa di trasformazione, ecc.)	CODICE ATECO (2007) PRIMARIO

OBIETTIVO

--

RISULTATI ATTESI

--

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI

Tipologia tab. 11.2	Beneficiario/Partner	Descrizione dettagliata
1		
2		
3		

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'

Dimostrazione rispetto criterio filiera corta:

Modalità di identificazione azienda agricola produttrice in fase di vendita/somministrazione del prodotto:

DESCRIZIONE DI OGNI SINGOLO INTERVENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Costituzione GC	
Animazione	
Esercizio della cooperazione	
Promozione/informazione	
Attività formative	

PIANO FINANZIARIO SUDDIVISO PER ATTIVITA' (IN DOMANDA DI AIUTO)

Tipologia	Soggetti attuatori	Descrizione dei costi	importo
Costituzione GC		-	
		-	
		-	
		Totale	
Animazione GC		-	
		-	
		-	
		Totale	
Esercizio della cooperazione		-	
		-	
		-	
		Totale	
Promozione/informazione		-	
		-	
		Totale	
Attività formative			
		Totale	
		Totale progetto	

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Animazione;		
Corsi di formazione su aspetti commerciali		
Informazione al consumatore su educazione alimentare		
Informazione presso punto vendita		
Informazione su mezzi di comunicazione		
Partecipazione a fiere		

TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT) IN DOMANDA DI AIUTO

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
ATTIVITÀ																									
1.																									
2.																									
3.																									
4.																									
5.																									
6.																									
7.																									
8.																									
9.																									
10.																									
11.																									

Denominazione soggetto:		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Categoria Personale						
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

11.2. Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1 (allegato I del TFUE)

Tipologia	Descrizione
1	Carni e preparazioni a base di carne, grassi animali commestibili
2	Latte e derivati del latte
3	Uova
4	Miele e derivati dell'apicoltura
5	Piante vive e prodotti della floricoltura
6	Ortaggi, frutta preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
7	Cereali e preparati a base di semi e cereali
8	Piante medicinali
9	Oli vegetali
10	Vini
11	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
12	Aceti
13	Altri prodotti dell'allegato I non ricompresi nelle voci precedenti

IL PRESIDENTE





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art. 14

codice misura

16 Cooperazione

codice sottomisura

16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

codice tipo intervento

**16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
(Tipo intervento attivato nell'ambito del P.A.GO ai sensi del Tipo intervento 16.1.1)**

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione Agroalimentare

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento intende promuovere la cooperazione tra produttori primari, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca, per la realizzazione di:

- progetti pilota
- progetti dimostrativi
- progetti che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale

in grado di affrontare e sviluppare le problematiche connesse con le Focus Area del PSR e con gli Obiettivi Specifici del PSL. Il presente bando avvia solo interventi attivati nell'ambito del Piano delle Attività di un Gruppo Operativo (PA.GO), presentato a valere sul tipo di intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura". In questo caso la domanda di aiuto viene presentata dal medesimo soggetto richiedente che ha presentato la domanda di aiuto nel tipo di intervento 16.1.1 e il progetto (pilota, dimostrativo o di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) viene valutato nell'ambito del processo di istruttoria e valutazione complessiva del PA.GO, del quale costituisce parte essenziale.

1.2. Obiettivi

Il tipo di intervento attivato nell'ambito di un PA.GO contribuisce a soddisfarne i fabbisogni perseguendo gli obiettivi del PEI-AGRI (art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondarie) -2.a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"; -3.a "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".
c.	PSL - Ambito di interesse - AI.7 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 2.1 Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione; - 2.2 Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale; - 2.3 Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione; - 2.4 Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpiago, Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Si veda il punto 2.1 del bando per il tipo di intervento 16.1.1.
----	--

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	Si veda il punto 2.2 del bando per il tipo di intervento 16.1.1.
----	--

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Interventi relativi alla realizzazione in cooperazione di: i. un Progetto pilota ii. un Progetto dimostrativo iii. un Progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.
b.	Il Progetto pilota prevede l'applicazione e/o adozione di risultati dell'attività di ricerca la cui valorizzazione è considerata promettente, che presentano caratteristiche di unicità, originalità ed esemplarità
c.	Il Progetto dimostrativo prevede un'attività finalizzata alla fase finale del processo di controllo e valutazione di una tecnologia, processo, pratica o prodotto
d.	Gli interventi riguardano le seguenti tipologie di attività: i. studio ii. collaudo iii. sviluppo sperimentale iv. elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Presentazione di un Progetto pilota, dimostrativo o di sviluppo elaborato secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 11.1 presentato con la "domanda cappello" 16.1 (si veda paragrafo 1. del bando del tipo di intervento 16.1.1).
b.	Il Progetto deve dimostrare il contributo positivo: i. ai fabbisogni di innovazione ii. ai fabbisogni di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, emersi dall'analisi SWOT del PSR.
c.	Nel caso in cui il Progetto sia realizzato da un GO del PEI, devono essere rispettati i requisiti di cui agli articoli 56, paragrafo 2, e 57, paragrafo 1 e 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013
d.	Deve essere raggiunto il punteggio minimo previsto dai singoli criteri di selezione, qualora presente.
Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Si veda quanto disposto dal paragrafo 3.3 del tipo di intervento 16.1.1.
----	--

3.4. Vincoli e durata degli impegni

a.	Si veda quanto disposto dal paragrafo 3.3 del tipo di intervento 16.1.1.
----	--

3.5. Spese ammissibili

a.	Spese per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche
b.	Spese per acquisto di brevetti, software e licenze
c.	Spese per lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi
d.	Spese per consulenze specialistiche
e.	Spese di personale
f.	Spese sostenute per missione e trasferte
g.	Spese per materiale di consumo
h.	Costi indiretti sono calcolati in misura forfettaria, sulla base del 15% della spesa ammessa relativa al personale (punto e.) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013)
i.	Le spese sostenute dai singoli soggetti che costituiscono la partnership sono ammissibili entro i limiti e le quote di ripartizione previste nel progetto e approvate con la domanda di aiuto

Per quanto riguarda le Spese per il personale e le Spese sostenute per missioni e trasferte si veda quanto disposto dal paragrafo 3.5 del tipo di intervento 16.1.1.

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi procedurali generali
b.	Spese di investimento in immobilizzazioni materiali
c.	Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal richiedente e dai mandatari
d.	Spese collegate alla costituzione dell'aggregazione e alla divulgazione dei risultati nel caso di progetti pilota, dimostrativo di sviluppo inseriti nell'ambito del PA.GO.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	Nel caso di progetti pilota, l'operazione ha una durata massima di 24 mesi da svolgersi entro il termine di realizzazione del PA.GO.
b.	Nel caso di progetti dimostrativi o di sviluppo, l'operazione ha una durata massima di 32 mesi da svolgersi entro il termine di realizzazione del PA.GO.

3.8. Requisiti obbligatori

a.	Non applicabile al presente tipo di intervento.
----	---

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo complessivo messo a bando è pari a 540.000 euro così ripartito tra le Focus Area secondarie, alle quali pertanto corrispondono graduatorie distinte:														
	<table border="1"><thead><tr><th>F.A. secondaria</th><th>Settore</th><th>Importo (euro)</th></tr></thead><tbody><tr><td rowspan="2">2A</td><td>Agricolo</td><td>180.000</td></tr><tr><td>Sviluppo delle aree rurali</td><td>180.000</td></tr><tr><td>3A</td><td>Agricolo</td><td>180.000</td></tr><tr><td colspan="2" style="text-align: right;">TOTALE</td><td></td></tr></tbody></table>	F.A. secondaria	Settore	Importo (euro)	2A	Agricolo	180.000	Sviluppo delle aree rurali	180.000	3A	Agricolo	180.000	TOTALE		
F.A. secondaria	Settore	Importo (euro)													
2A	Agricolo	180.000													
	Sviluppo delle aree rurali	180.000													
3A	Agricolo	180.000													
TOTALE															
b.	Ai fini del bando, in riferimento alle graduatorie di merito, si intende: i. progetti attinenti il Settore agricolo: riguardano esclusivamente attività agricole o del settore agroalimentare, concernenti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE che anche a seguito di trasformazione restano all'interno dell'Allegato medesimo														

	ii. progetti attinenti il Settore di Sviluppo delle aree rurali: riguardano attività di imprese attive nelle zone rurali che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e nel Settore forestale e non sono finalizzate alla produzione di prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE.
c.	Le risorse non utilizzate in un Settore di una FA secondaria sono utilizzate per le domande ammesse dell'altro Settore nella medesima FA secondaria se presenti e secondo la graduatoria di quel Settore. Le risorse non utilizzate in una FA secondaria potranno essere utilizzate per le domande ammesse dell'altra FA secondaria se presenti e secondo la graduatoria di quella FA e dell'eventuale settore, in quest'ultimo caso sulla base del seguente ordine di priorità: 1) Settore agricolo 2) Settore Sviluppo delle aree rurali.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto per il Tipo di intervento 16.2.1 è pari al 100% della spesa ammissibile

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo della spesa ammissibile è stabilito entro i limiti di 30.000,00 euro (min.) e di 180.000,00 euro (max.).
b.	Nel corso della realizzazione del Progetto non sono ammesse variazioni di spesa da un partner all'altro.
c.	L'acquisto delle attrezzature tecnico scientifiche e materiale durevole (lettera a. del punto 3.5 Spese ammissibili) è ammesso entro un importo di spesa pari al 5% della spesa ammessa totale.
d.	La domanda di aiuto per il Tipo di intervento 16.2.1 concorre con le altre domande di aiuto previste nel PA.GO a definire la spesa ammessa del PA.GO stesso. A questo proposito si vedano i limiti al sostegno al PA.GO indicati nel paragrafo 4.3. del tipo di intervento 16.1.1.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

a.	Il tipo di intervento è incluso nel PA.GO e quindi concorre alla graduatoria di merito del tipo di intervento 16.1.1. Il punteggio derivante dalla sommatoria dei punteggi conseguiti nei criteri 3.1, 4.1, 5.1 e 5.2, (allegato tecnico 11.3 – Scheda di valutazione del Progetto) sarà riparametrato per essere inserito nel criterio di priorità 7.2 del tipo di intervento 16.1.1.
----	---

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Non previsto.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 100 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa. La domanda di aiuto deve essere collegata alla “domanda cappello” 16.1 (si veda il bando per il Tipo di intervento 16.1.1) del PA.GO.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti	
a.	Schema di Progetto, redatto secondo l'Allegato tecnico 11.1
b.	Nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
c.	Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti (punti a., b., c., d. del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegata alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione redatta su modello predisposto da AVEPA, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido
d.	Domande relative a Enti Pubblici: documentazione relativa all'incarico dell'esecuzione dei lavori operato in conformità con la normativa generale sugli appalti
Il Progetto, redatto secondo l'Allegato tecnico 11.1, deve essere allegato alla “domanda cappello” 16.1 (si veda il bando per il Tipo di intervento 16.1.1).	
I documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.	

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda deve essere presentata da ogni singolo soggetto beneficiario partner del Progetto, secondo le modalità ed i termini previsti dal documento “Indirizzi procedurali generali” del PSR e dai Manuali Avepa. Le domande di pagamento dei singoli beneficiari, vengono presentate entro la scadenza dei termini previsti. E' prevista la possibilità di presentare domanda annuale di pagamento di acconto, la cui entità viene calcolata sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, in deroga ai limiti previsti al punto 2.4.7 degli Indirizzi procedurali generali.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il singolo beneficiario deve presentare, una domanda di pagamento, allegando la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali AVEPA.	
Inoltre il soggetto beneficiario, in qualità di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare anche:	
Domanda di pagamento dell'acconto in concomitanza della presentazione:	
a.	“Relazione di attività e stato di avanzamento della spesa” di cui al punto 3.3 del tipo di intervento 16.1.1
Domanda di pagamento del saldo con:	

a.	Riepilogo delle spese sostenute dai partner, suddiviso per Tipologia di spesa di cui al punto 3.5 e per singolo partner
b.	Relazione finale. La relazione è formata da massimo 25.000 caratteri ed è completa di eventuali foto e grafici, utile sia ad evidenziare i risultati conseguiti sia a fini divulgativi, riassunta con un <i>abstract</i> di massimo 4.000 caratteri e contenente titolo, motivazioni, metodologia di raccolta dati, risultati, redatto in italiano ed in inglese

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti - P.zza della Vittoria 21, 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586 - Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

AVEPA - via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare - Via Torino 110, 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795439 - Fax 041/2795448
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

11. ALLEGATI TECNICI

11.1	Schema di Progetto
11.2	Manuale per la predisposizione del Progetto
11.3	Scheda di valutazione del Progetto
11.4	Manuale di valutazione del Progetto

11.1. Allegato tecnico 1 – Schema di Progetto

Proponente	
-------------------	--

Redattore del testo	
----------------------------	--

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

1.4 Tipologia di intervento attivato <input type="checkbox"/> Progetto dimostrativo <input type="checkbox"/> Progetto pilota <input type="checkbox"/> Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi
--

1.5 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome Soggetto	Spesa
LP		
PP1		
PP2		
PPn		

1.7 Practice abstract (italiano)	
---	--

1.8 Practice abstract (inglese)	
--	--

2. Elenco dei soggetti partecipanti e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del progetto (criterio 5.1)

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP2	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		

AVVERTENZA: Nella compilazione delle sezioni del formulario dal punto 3 al punto 7, pena l'esclusione dalla valutazione, si dovranno utilizzare i codici partner individuati nella sezione 8 dello schema di Progetto e non i nomi estesi dei partner.

3. Contenuto e descrizione del progetto
3.1 Descrizione degli obiettivi del progetto
3.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

3.3 Adesione ad altri obiettivi comunitari e complementarità di finanziamento (criterio 1.3)

3.4 Ripartizione delle principali altre fonti di finanziamento (criterio 1.3)			
Fondo	Entità finanziamento	Soggetto beneficiario	Estremi dell'approvazione
FEASR			
FESR			
FSE			
Horizon2020			
Sostegno dello Stato			
Sostegno regionale			

3.5 Obiettivi trasversali del PSR affrontati (criterio 4.1) e loro grado di integrazione con il progetto presentato
<input type="checkbox"/> Innovazione <input type="checkbox"/> Salvaguardia dell'ambiente <input type="checkbox"/> Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici Descrizione nell'ambito del progetto

4 Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti
4.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 3.1)
4.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership (criterio 5.1) e descrizione e tempistiche delle attività di scambio (criterio 5.2)
4.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto (criterio 3.1) Diagramma
INSERIRE DIAGRAMMA DI GANTT

6. Descrizione del budget
6.1 Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per acquisto di brevetti, software e licenze	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		

	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese di personale, compresi costi di missione e trasferte	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese sostenute per missioni e trasferte	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per materiale di consumo	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Totale complessivo annuale			

6.2 Dettaglio delle spese

LP - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Categoria Personale						
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

--

PP1 - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

11.2. Allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Progetto

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione si realizzi mediante un GO nel caso di un progetto nell'ambito PEI-Agri.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di stesura dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area secondarie individuate ed uno degli Obiettivi Specifici del PSL riportati al paragrafo 1.2 del bando. Inoltre è importante che il progetto possa fronteggiare alcuni dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nelle SWOT analisi: una buona disamina di come il progetto contribuisca al soddisfacimento dei fabbisogni permetterà al progetto di ottenere un buon punteggio nella fase di valutazione. Se l'idea progettuale viene realizzata nell'ambito di un PAGO è necessario, inoltre, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

1. Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

Proponente	
-------------------	--

Redattore del testo	
----------------------------	--

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del progetto, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione.

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico.

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere non più lungo di una riga e concepito in modo da

indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

L'acronimo può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.4 Tipologia di intervento attivato
<input type="checkbox"/> Progetto dimostrativo <input type="checkbox"/> Progetto pilota <input type="checkbox"/> Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

Barrare la casella corrispondente alla tipologia di intervento attivato.

1.5 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.6 Risorse complessivamente necessarie
--

	Nome Soggetto	Spesa
LP		
PP1		
PP2		
PPn		

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero progetto, riferita a ciascun partner, indicando anche a quali altri fondi di sostegno eventualmente contribuiranno al finanziamento dell'intero progetto.

1.7 Practice abstract (italiano)	
---	--

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali. Per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore

aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.8 Practice abstract (inglese) solo per i progetti realizzati da GO del PEI-Agri	
--	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

2. Elenco dei soggetti partecipanti e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del progetto

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Elenco dei soggetti partecipanti e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del progetto: elenco dei partner, individuando il ruolo (Lead Partner o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze in relazione alla soluzione innovativa. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità.

3. Contenuto e descrizione del progetto

3.1 Descrizione degli obiettivi del progetto

Descrizione del progetto e dei suoi contenuti, degli obiettivi che il progetto si pone di raggiungere e della possibilità di adozione dell'innovazione da parte delle imprese coinvolte nel progetto nonché dal altre imprese del medesimo settore.

3.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire gli obiettivi del progetto anche in lingua inglese, anche in questo caso deve essere sottolineata la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

3.3 Adesione ad altri obiettivi comunitari e complementarietà di finanziamento

Descrizione del possibile collegamento del progetto con gli obiettivi di altri Programmi comunitari. Evidenza dell'impossibilità di doppio finanziamento. Stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri programmi comunitari.

3.4 Ripartizione delle principali altre fonti di finanziamento (criterio 1.3)			
Fondo	Entità finanziamento	Soggetto beneficiario	Estremi dell'approvazione
FEASR			
FESR			
FSE			
Horizon2020			
Sostegno dello Stato			
Sostegno regionale			

Indicare a quali altri fondi si attingerà per la realizzazione del progetto, evidenziando non solo l'entità di finanziamento richiesto ma anche quale soggetto partecipante sarà il beneficiario.

3.5 Obiettivi trasversali del PSR affrontati (criterio 4.1) e loro grado di integrazione con il progetto presentato
<input type="checkbox"/> Innovazione <input type="checkbox"/> Salvaguardia dell'ambiente <input type="checkbox"/> Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici Descrizione nell'ambito del progetto

Obiettivi trasversali del PSR affrontati: barrare la casella relativa agli obiettivi trasversali del PSR affrontati dal progetto. Descrivere come il progetto intende affrontare gli obiettivi indicati.

4. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per lo svolgimento del progetto. Evidenziare l'eventuale ruolo di facilitatore per il buon svolgimento del progetto.

4.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere, evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

--

Deve essere descritta la successione delle attività nel tempo. Devono essere evidenziate le tempistiche per il raggiungimento di eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

4.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership e descrizione e tempistiche delle attività di scambio

--

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti. Inoltre devono essere descritte le attività di scambio di conoscenze tra i partner, indicandone la successione temporale, in coerenza con quanto previsto nel modello interattivo di innovazione.

4.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese, solo per i progetti realizzati da GO del PEI-Agri

--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese, il riassunto deve essere breve e può raggiungere massimo 600 caratteri.

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto

Descrivere le fasi di svolgimento del Progetto e lo sviluppo temporale delle attività utilizzando il diagramma di GANTT (attività/tempo) che illustra lo sviluppo di una serie di attività nel corso del tempo.

6. Descrizione del budget

6.1 Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche	LP		
	PP1		

	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per acquisto di brevetti, software e licenze	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per la diffusione dei risultati del Progetto	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese di personale, compresi costi di missione e trasferte	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese per materiale di consumo	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Spese di funzionamento	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
Totale			
Totale complessivo annuale			

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, e suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari devono essere espressi chiaramente.

6.2 Dettaglio delle spese

LP - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Categoria Personale						
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PP1 - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Categoria Personale						
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

11.3. Allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 Cooperazione del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, prevede che siano ispirati ai seguenti principi inerenti la qualità dei Progetti presentati:

- 1) contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici;
- 2) efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione;
- 3) correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa;
- 4) contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- 5) composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

I principi sono stati declinati in criteri, che sono valutati, al fine di assicurare la massima trasparenza e imparzialità, attraverso un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori, che, con l'intervento di almeno due valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del Progetto presentato.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato.

Lo schema standardizzato è organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte nell'allegato tecnico 4.

Il progetto finanziato con la presente sottomisura è realizzato nell'ambito del Piano delle attività di un Gruppo Operativi (GO) del PEI-Agri.

Il punteggio derivante dalla sommatoria dei punteggi conseguiti nei seguenti criteri 3.1, 4.1, 5.1 e 5.2, sarà riparametrato per essere inserito nel criterio di priorità 7.2 del tipo di intervento 16.1.1.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.2.1.1: pertinenza del contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici.

Criterio di priorità 1.3	Punti
Grado di complementarietà con altri fondi comunitari	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dello stato dell'arte.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione del collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi comunitari, la chiarezza e l'eshaustività degli elementi riguardanti la non sovrapponibilità della spesa e della mancanza di doppio finanziamento, lo stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri Programmi comunitari, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Principio di selezione 16.2.1.3: correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa.

Criterio di priorità 3.1	Punti
Grado di adeguatezza della tempistica	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché della descrizione della tempistica. Le attività devono essere finalizzate allo svolgimento del progetto.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività, la coerenza e il rispetto della tempistica, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Principio di selezione 16.2.1.4: contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Premesso che una delle condizioni di ammissibilità è che il progetto deve essere in grado di dimostrare il contributo positivo ai fabbisogni di innovazione, ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici emersi nell'analisi swot, criteri sono indirizzati a premiare i progetti che integrano più temi trasversali.

Criterio di priorità 4.1: Grado di integrazione tra obiettivi trasversali del PSR	Punti
n. 3 obiettivi trasversali affrontati	10
n. 2 obiettivi trasversali affrontati	8
n. 1 obiettivo trasversali affrontati	6

Punteggio minimo: 6

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dell'analisi dei contenuti dell'intero progetto, in ordine decrescente come indicato nella tabella.

Principio di selezione 16.2.1.5: composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Criterio di priorità 5.1	Punti
Grado di appropriatezza della partnership	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione delle attività del progetto, la complementarietà e il bilanciamento della partnership, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 5.2	Punti
Grado di interazione tra i partner	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività di scambio di conoscenze e di interazione tra i partner e relativa tempistica, l'appropriatezza delle attività di scambio tra i partner, l'appropriatezza della tempistica delle attività di scambio tra i partner, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

11.4. Allegato tecnico 4 – - Manuale di valutazione del Progetto

Principio di selezione 16.2.1.1: pertinenza del contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici

Critério di priorità 1.3: grado di complementarietà con altri fondi comunitari

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.3.1	Il collegamento tra gli obiettivi del progetto e quelli di altri Programmi comunitari viene descritto in modo molto chiaro e risulta ottimo.	Il collegamento tra gli obiettivi del progetto e quelli di altri Programmi comunitari viene descritto in modo chiaro e risulta buono.	Il collegamento tra gli obiettivi del progetto e quelli di altri Programmi comunitari viene descritto in modo sufficientemente chiaro ma risulta debole.	Il collegamento tra gli obiettivi del progetto e quelli di altri Programmi comunitari non viene descritto o non è chiaro.
1.3.2	Vengono forniti elementi che certificano l'assenza di possibilità di doppio finanziamento e/o la sovrapposibilità della spesa.	Vengono forniti molti elementi atti a chiarire l'assenza di possibilità di doppio finanziamento e/o la sovrapposibilità della spesa.	Vengono forniti pochi elementi atti a chiarire l'assenza di possibilità di doppio finanziamento e/o la sovrapposibilità della spesa.	Non vengono forniti elementi atti a chiarire l'assenza di possibilità di doppio finanziamento o sulla sovrapposibilità della spesa.
1.3.3	Il progetto collegato è stato valutato idoneo in altri Programmi.	La possibilità dell'approvazione del progetto collegato in altri Programmi è plausibile.	La possibilità dell'approvazione del progetto collegato in altri Programmi è remota.	La possibilità dell'approvazione del progetto collegato, in altri Programmi, è nulla.
1.3.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Principio di selezione 16.2.1.3: correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa

Critério di priorità 3.1: grado di adeguatezza della tempistica

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
3.1.1	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con dovizia di particolari che trovano riferimento anche nell'accuratezza della descrizione della spesa e che ne fanno	La tempistica è descritta molto chiaramente.	La tempistica è descritta chiaramente. la successione delle attività nel cronoprogramma è logica e per le diverse attività sono individuati obiettivi	La tempistica non è descritta o non è chiara.

	comprendere la completa funzionalità alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.		intermedi ma con indicatori poco efficaci, poco pertinenti o poco significativi	
3.1.2	La successione delle attività nel cronoprogramma è logica e ben articolata; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili molto pertinenti.	La successione delle attività nel cronoprogramma è logica e ben articolata; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	La successione delle attività nel cronoprogramma è logica e per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi ma con indicatori poco efficaci, poco pertinenti o poco significativi.	La successione delle attività nel cronoprogramma non è logica e/o non legata ad obiettivi intermedi misurabili.
3.1.3	Per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili molto pertinenti; la tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere e vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni molto efficaci per la risoluzione dei problemi.	Per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti; la tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere e vengono prese in esame possibili cause di insuccesso prevedendo azioni efficaci per la risoluzione dei problemi.	Vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni per la risoluzione dei problemi, che però risultano poco efficaci.	La tempistica non è adeguata al volume delle attività da svolgere e non vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e/o non sono previste azioni per la risoluzione dei problemi.
3.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Principio di selezione 16.2.1.4: contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Criterio di priorità 4.1: grado di integrazione tra obiettivi trasversali del PSR

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
4.1.1	3 obiettivi trasversali affrontati	2 obiettivi trasversali affrontati	1 obiettivo trasversali affrontati	0 obiettivi trasversali affrontati

Principio di selezione 16.2.1.5: composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto

Criterio di priorità 5.1: grado di appropriatezza della partnership

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
5.1.1	Le competenze dei partner sono descritte molto chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner sono descritte chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner sono descritte chiaramente ma non del tutto esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner non sono descritte chiaramente o esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e dell'attribuzione dei ruoli.
5.1.2	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto del progetto.	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto del progetto.	Le competenze della maggior parte dei partner sono riferibili all'ambito del progetto.	Le competenze dei partner non sono riferibili all'ambito del progetto.
5.1.3	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività del progetto e la numerosità è molto ben bilanciata e permette una governance molto efficace.	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento del progetto e la numerosità è bilanciata e permette una governance efficace.	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento del progetto ma la numerosità dei partner permette una governance poco efficace.	I partner non sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento del progetto o la numerosità dei partner non è giustificata e/o non permette una governance efficace.
5.1.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 5.2: grado di appropriatezza della partnership

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
5.2.1	Le attività di scambio di conoscenze e l'interazione tra i partner e relativa tempistica sono descritte in modo molto chiaro e con dovizia di particolari tecnici.	Le attività di scambio di conoscenze e l'interazione tra i partner e relativa tempistica sono descritte in modo molto chiaro ed esaustivo.	Le attività di scambio di conoscenze e l'interazione tra i partner e relativa tempistica sono descritte con chiarezza e completezza sufficienti.	Le attività di scambio di conoscenze e l'interazione tra i partner e relativa tempistica non sono descritte chiaramente ed esaustivamente.

5.2.2	Sono previste attività di scambio di conoscenze efficaci, ben congegnate e quantificate.	Sono previste attività di scambio di conoscenze efficaci e ben congegnate.	Sono previste attività di scambio di conoscenze ma risultano poco efficaci.	Non si prevedono attività di scambio di conoscenze o quelle previste risultano fittizie o inefficaci.
5.2.3	La tempistica delle attività di scambio tra i partner è coerente e ben collegata allo svolgimento del Piano, vengono prese in esame anche possibili cause di insuccesso prevedendo azioni molto efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica delle attività di scambio tra i partner è coerente e ben collegata allo svolgimento del Piano.	La tempistica delle attività di scambio tra i partner è coerente e collegata allo svolgimento del Piano.	La tempistica delle attività di scambio tra i partner non è coerente e/o non collegata allo svolgimento del Piano.
5.2.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

IL PRESIDENTE